



Relazione finanziaria semestrale





BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

GRUPPO BNL

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA

Iscritta all'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione Generale in Roma,

Via Vittorio Veneto n. 119 – 00187

Capitale sociale euro 2.076.940.000 interamente versato

Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 09339391006

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas SA – Parigi

Internet: www.bnl.it

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014

● ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA	1
CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SPA	1
AZIONARIATO	2
STRUTTURA DEL GRUPPO	2
● RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	3
DATI DI SINTESI	4
IL CONTESTO DI MERCATO	6
PRESENTAZIONE DEI RISULTATI	8
EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	11
LE PRINCIPALI VARIAZIONI NEL PORTAFOGLIO PARTECIPATIVO.....	12
LE RISORSE UMANE.....	13
LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO.....	17
I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE.....	20
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE E I RISCHI E LE INCERTEZZE NEL 2° SEMESTRE 2014	21
● BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	22
PROSPETTI CONTABILI	23
Stato patrimoniale riclassificato consolidato.....	23
Conto economico riclassificato consolidato.....	24
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale	25
Stato patrimoniale consolidato (schema ufficiale)	27
Conto economico consolidato (schema ufficiale)	29
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2014	31

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2013	32
Rendiconto finanziario consolidato	33
NOTE ILLUSTRATIVE	35
Principi contabili e criteri di redazione	35
Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni.....	46
L'evoluzione reddituale	48
Il margine netto dell'attività bancaria	48
Le spese operative	51
Il costo del rischio	53
Le grandezze patrimoniali.....	55
I crediti verso clientela	55
Le operazioni di cartolarizzazione e di cessione degli attivi creditizi	55
La qualità del credito	57
Il portafoglio delle attività finanziarie	58
Le partecipazioni.....	59
La provvista.....	60
I fondi del passivo e le passività potenziali	62
Il patrimonio netto	63
L'operatività e la redditività per aree di <i>business</i>	65
Le operazioni con parti correlate	70
● PROSPETTI CONTABILI DI BNL SPA	71
STATO PATRIMONIALE (SCHEMA UFFICIALE)	72
CONTO ECONOMICO (SCHEMA UFFICIALE).....	74
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	75
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2014.....	76
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2013.....	77
RENDICONTO FINANZIARIO	78

- **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI 80**
- **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 81**

ORGANIZZAZIONE SOCIETARIA

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SpA

Consiglio di Amministrazione (1)

LUIGI ABETE	Presidente
FRANÇOIS VILLEROY de GALHAU	Vice Presidente
FABIO GALLIA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
ROGER ABRAVANEL (2)	Consigliere
JEAN CLAMON (3)	Consigliere
MARIO GIROTTI (4)	Consigliere
BERNARD LEMÉE (3)	Consigliere
PAOLO MAZZOTTO (5)	Consigliere
SILVIA MERLO	Consigliere
STEFANO MICOSSI (5)	Consigliere
JEAN-PAUL SABET (5)	Consigliere
PIERPAOLO COTONE	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale (6)

PIER PAOLO PICCINELLI	Presidente
GUGLIELMO MAISTO	Sindaco Effettivo
MARCO PARDI	Sindaco Effettivo
ROBERTO SORRENTINO	Sindaco Supplente
GIOVANNI NACCARATO	Sindaco Supplente

ANGELO NOVATI	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
---------------	---

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014

(2) Coordinatore del Comitato Remunerazione e Nomine

(3) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine

(4) Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno

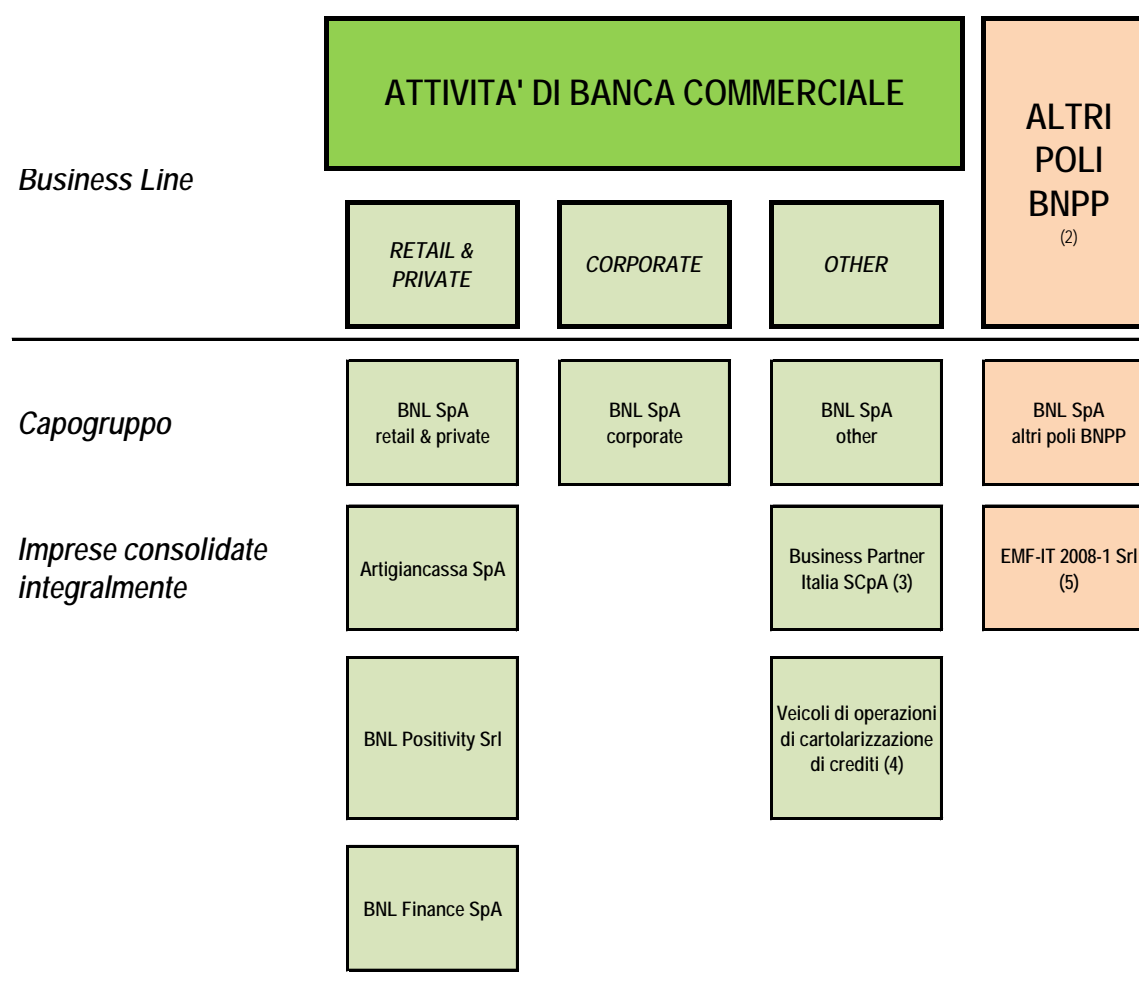
(5) Componente del Comitato per il Controllo Interno

(6) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015

AZIONARIATO

Il capitale sociale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, pari ad euro 2.076.940.000, è rappresentato da 2.076.940.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro per azione. Il capitale è interamente posseduto dalla controllante BNP Paribas SA – Parigi, socio unico della Banca. Conseguentemente la Banca Nazionale del Lavoro SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA.

Struttura del GRUPPO BNL (1)



- (1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.
- (2) Include le attività di Corporate & Investment Banking, Asset Management, Investment Solutions, Personal Finance e del corporate center di Gruppo.
- (3) La società, costituita il 3 giugno, sarà operativa dal 4° trimestre 2014 a supporto delle entità del Gruppo BNPP in Italia.
- (4) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela Public Sector, Vela ABS, Vela Mortgage e Vela OBG.
- (5) Veicolo di cartolarizzazione di crediti del polo Personal Finance.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Relazione intermedia sulla gestione

Dati di sintesi

DATI DI SINTESI

Dati economici

(milioni di euro)

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Var %
Margine d'interesse	909	890	2,1
Margine netto dell'attività bancaria	1.429	1.491	-4,2
Spese operative	(881)	(899)	-2,0
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	<i>(62)</i>	<i>(80)</i>	<i>-22,5</i>
Risultato operativo lordo	548	592	-7,4
Costo del rischio	(633)	(565)	12,0
Utile (perdita) prima delle imposte	(85)	28	n/s
Imposte dirette	(4)	19	n/s
Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(89)	47	n/s

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	30/06/2014	31/12/2013	Var %
Crediti verso clientela	63.667	63.737	-0,1
Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	6.761	6.007	12,6
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	45.195	45.985	-1,7
Raccolta interbancaria netta	18.069	17.489	3,3
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi)	5.560	5.572	-0,2
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.555	5.567	-0,2

⁽¹⁾ Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Relazione intermedia sulla gestione

Dati di sintesi

Indici di rischio del credito

		(%)
	30/06/2014	31/12/2013
Incidenza su crediti a clientela (*)		
Sofferenze	4,0	3,7
Incagli	4,5	4,3
Crediti ristrutturati (**)	0,7	0,7
Crediti scaduti	1,0	1,1
Totale crediti deteriorati	10,3	9,7
Tasso di copertura (**)		
Sofferenze	60,5	59,1
Incagli	29,8	29,3
Crediti ristrutturati (**)	20,5	21,6
Crediti scaduti	15,7	15,3
Totale crediti deteriorati	45,0	43,6
Crediti in bonis	0,5	0,6

(*) Rapporto tra i crediti problematici netti e i crediti verso clientela netti.

(**) Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa.

(***) Calcolato sui crediti già al netto della perdita per ristrutturazione.

IL CONTESTO DI MERCATO

L'economia mondiale e dell'area euro

Il 2014 si prospetta per l'economia mondiale come un anno di moderata ripresa. Seppure in un quadro ricco di incertezze e differenziazioni, la dinamica economica dei paesi avanzati risulta nel complesso più intensa di quella sperimentata nel 2013. A questo scenario di contenuta espansione è riconducibile la maggiore crescita dei volumi del commercio internazionale.

Per l'economia degli Stati Uniti l'andamento di numerosi indicatori congiunturali giustifica la conferma di un cauto ottimismo: aumentano gli occupati, le imprese sperimentano incrementi della domanda, l'edilizia residenziale dà segni di ripresa, cresce il credito bancario.

L'eurozona sta lentamente riscoprendo la crescita. Al contenuto dinamismo rilevato nella prima parte dell'anno dovrebbe far seguito una moderata accelerazione. Si prospetta un riequilibrio tra domanda interna e domanda estera. Nondimeno l'uscita dalla crisi risulta più graduale di quanto sperimentato in analoghe situazioni nel passato.

Per irrobustire la dinamica dell'economia reale, la Banca Centrale Europea ha adottato, all'inizio di giugno, alcuni importanti provvedimenti. Si è provveduto a una nuova riduzione del tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale (-10 punti base, allo 0,15%) e si è portato in territorio negativo (allo -0,10%) il tasso riconosciuto sui depositi presso la Banca Centrale. Sono state inoltre delineate le caratteristiche di nuove misure non convenzionali. In particolare, operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (fino a quattro anni) e a tasso d'interesse fisso a beneficio delle banche che incrementeranno i prestiti al settore privato non finanziario.

L'economia italiana

Dopo il lieve miglioramento congiunturale registrato nell'ultima parte del 2013, nel primo trimestre del 2014 il Prodotto Interno Lordo ha registrato una nuova contrazione (-0,5% su base annua).

A mantenere debole la dinamica economica ha contribuito, in modo non trascurabile, l'effetto prodotto dal sensibile rallentamento dei pagamenti dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione, processo che invece nell'ultima parte del 2013 era risultato molto intenso.

La domanda interna, e in particolare i consumi privati, continua a risentire della sfavorevole dinamica del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è salito a maggio al 12,6%, percentuale che per i più giovani si attesta al 43%. Per contrastare queste spinte di segno negativo il governo ha proceduto a un alleggerimento fiscale a favore delle fasce di reddito più basse.

Non mancano comunque dinamiche di segno favorevole. Nei primi cinque mesi del 2014, le esportazioni totali sono salite dell'1,3% rispetto a un anno prima, con un aumento del 4,1% delle vendite all'interno della Ue; le esportazioni nel resto del mondo, invece, sono scese del 2%. Le importazioni sono diminuite del 2,5%.

A suscitare preoccupazione è il forte rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, a giugno cresciuti su base annua di appena lo 0,3%. Questa tendenza, se confermata a lungo, indebolisce la dinamica del Pil nominale, rendendo più oneroso il rispetto dei principali vincoli della finanza pubblica.

L'attività creditizia in Italia

La perdurante fase di debolezza dell'attività economica continua a riflettersi sfavorevolmente sull'andamento dei principali aggregati bancari.

Nei primi mesi dell'anno la variazione dei prestiti totali si è confermata negativa, proseguendo il trend iniziato a fine 2012. Il calo dei finanziamenti è evidenziato da tutti i settori, con flessioni significative per le società finanziarie e assicurative.

I prestiti alle imprese continuano a registrare variazioni ampiamente negative, soprattutto per quelle di dimensione medio-grande; per le imprese piccole e micro (rispettivamente con meno di 20 addetti e fino a 5 addetti) la flessione dei finanziamenti risulta più moderata. Le grandi imprese hanno intensificato il ricorso al mercato obbligazionario, destinando parte dei fondi raccolti al rimborso di prestiti bancari. Nel complesso, la contrazione dei finanziamenti al comparto produttivo è risultata più marcata nell'area settentrionale rispetto al Meridione. Oltre al settore delle costruzioni, i servizi risultano essere l'attività maggiormente colpita dalla riduzione del credito.

L'andamento dei prestiti alle famiglie consumatrici si conferma anch'esso negativo, la contrazione risulta tuttavia in attenuazione rispetto al dato di dicembre 2013. La flessione ha riguardato in particolare il credito al consumo. Tuttavia, nel complesso, alle famiglie sono stati concessi oltre 3 miliardi in più rispetto al corrispondente semestre dello scorso anno.

La qualità del credito ha evidenziato primi segnali di miglioramento: per l'intera economia il tasso di ingresso in sofferenza è sceso al 2,6%, grazie soprattutto alla contrazione dell'indicatore relativo alle imprese; quello delle famiglie consumatrici si presenta stabile su livelli relativamente contenuti.

Le componenti della raccolta bancaria hanno evidenziato andamenti divergenti durante il primo semestre dell'anno: il tasso di crescita dei depositi si è confermato positivo per quanto in graduale rallentamento, mentre per le obbligazioni prosegue intensa la fase di contrazione da tempo in atto.

L'attività di gestione del risparmio continua ad attraversare una fase decisamente favorevole, in larga misura dovuta al livello particolarmente ridotto dei rendimenti offerti dalle principali forme di investimento bancario/finanziario. Nei primi cinque mesi del 2014 la raccolta netta è risultata positiva per quasi 44 miliardi, dei quali 35 miliardi riferibili ai fondi comuni e i restanti 9 miliardi ai mandati istituzionali e alle gestioni *retail*.

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

L'avversa congiuntura è caratterizzata, nel nostro Paese, da uno scenario macroeconomico più negativo rispetto alle aspettative di inizio anno che ha condizionato l'attività complessiva del sistema bancario e le relative fonti di ricavo, per effetto del rallentamento dell'operatività con la clientela, del deterioramento della qualità degli *assets* - pur in presenza di primi segnali di miglioramento - e del basso livello dei tassi d'interesse.

Pur nell'ambito di tale quadro congiunturale, **il margine di interesse e le commissioni nette** del Gruppo BNL si sono attestati a 1.399 milioni di euro mostrando un andamento sostanzialmente stabile (+0,7%) rispetto al dato del primo semestre dello scorso esercizio. Sul margine di interesse, l'impatto della diminuzione dei volumi medi degli impieghi, decrescenti per la debolezza della domanda, è stato compensato dal minor costo medio della raccolta. Lato commissioni, l'incremento significativo di quelle di collocamento (risparmio gestito e previdenza) ha compensato la riduzione delle commissioni creditizie.

Il risultato netto degli strumenti finanziari valutati al *fair value* registra una perdita di 26 milioni che si confronta con l'utile di 71 milioni del primo semestre dello scorso esercizio. L'aggregato comprende:

- -17 milioni di oneri da valutazione al *fair value* dei titoli emessi, che riflettono il progressivo miglioramento, percepito dal mercato, del merito creditizio della Banca nel semestre;
- -18 milioni, per il miglioramento della componente di rischio proprio sopra citato, nella valutazione al *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*);
- -6 milioni di svalutazione del *fair value* dei derivati con la clientela in relazione al rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*);
- +15 milioni di contribuzione complessiva generata dall'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela.

Il risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita evidenzia un utile di 55 milioni, di cui 14 milioni riferibili al rilascio di stanziamenti effettuati a fronte di contenziosi su partecipazioni cedute nei passati esercizi, in quanto venute meno le condizioni per il loro mantenimento in bilancio, 33 per i proventi complessivi (dividendo straordinario e utile da cessione) provenienti dalla dismissione della partecipata SIA SpA e 13 milioni per dividendi incassati su altre partecipazioni. L'aggregato comprende, inoltre, la svalutazione, per 5 milioni, di investimenti partecipativi di natura finanziaria.

A seguito dei risultati illustrati **il margine netto dell'attività bancaria** si è attestato a 1.429 milioni rispetto ai 1.491 milioni dei primi sei mesi 2013 (-4,2%).

Le **spese operative**, comprensive di costi di ristrutturazione per esodi del personale (34 milioni), stanziati

sulla base del nuovo piano di riorganizzazione della Capogruppo BNL per il triennio 2014-2016 e per il programma di trasformazione commerciale e logistica (7 milioni per assistenza al business e IT e 21 milioni per la razionalizzazione della rete di agenzie), si attestano a 881 milioni in diminuzione rispetto agli 899 milioni del primo semestre 2013. Quest'ultimo dato, a sua volta, includeva 80 milioni di analoghi oneri non ricorrenti (76 milioni per il personale e 4 milioni di spese amministrative), oltre all'utilizzo per eccesso di un fondo per contenzioso fiscale (20 milioni).

Al netto di tali componenti, le spese operative diminuiscono di 20 milioni (-2,4%), da 839 a 819 milioni. A livello di dettaglio, il **costo del personale** evidenzia una lieve diminuzione (-0,6%) rispetto al dato a confronto, mentre le **altre spese amministrative**, sono in calo di 21 milioni (-7,5%) per effetto delle mirate iniziative di risparmio e di ottimizzazione lanciati nei precedenti esercizi nel rispetto della qualità operativa perseguita. Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali**, pari a 54 milioni, sono in aumento di 4 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2013, a seguito dei rilevanti investimenti che il Gruppo ha sostenuto costantemente negli ultimi anni - e continua a sostenere - a supporto della rete distributiva e per l'innovazione dei prodotti.

Il **risultato operativo lordo** si attesta a 548 milioni, rispetto ai 592 milioni del primo semestre 2013 (-7,4%).

Il differimento del processo di normalizzazione del contesto economico generale continua a influenzare l'equilibrio finanziario delle imprese e la situazione economica delle famiglie. Ciò si ripercuote sul Gruppo BNL in termini di aumento del **costo del rischio**, che a fine periodo si attesta a 633 milioni di euro, in aumento di 68 milioni (+12%) rispetto ai 565 milioni di fine giugno 2013. Il fondo rettificativo dei crediti *in bonis* ha fatto registrare una riduzione di 60 milioni, alla quale si contrappongono rettifiche nette di valore analitiche su crediti deteriorati e altre attività finanziarie per 668 milioni, nonché accantonamenti per rischi operativi per 25 milioni.

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra descritte, il **risultato operativo netto** risulta negativo di 85 milioni e si confronta con i 27 milioni di utile del primo semestre 2013.

Le **imposte dirette**, pari a 4 milioni, si riferiscono:

- alla componente Ires che, calcolata sulla perdita di periodo, è positiva per 18,5 milioni (al netto dell'imposta sostitutiva sulla plusvalenza Banca d'Italia a seguito della legge 89/2014);
- alla componente Irap, che si presenta come un onere fiscale per la banca per 22,5 milioni anche in presenza di un risultato complessivo negativo. Per il 2014 l'aliquota Irap è stata ridotta dal 5,55% al 5,05%.

Si rammenta che sulla plusvalenza di 95 milioni realizzata a fine 2013 sulle quote Banca d'Italia, nel bilancio dello scorso anno erano state iscritte imposte all'aliquota del 12%, in accordo alla normativa in vigore a quella data. Ad aprile di quest'anno, con decreto legge, poi convertito nella citata legge 89, l'aliquota specifica di tassazione è stata innalzata al 26%; pertanto la presente situazione contabile semestrale riporta il solo incremento di tassazione (13

milioni).

A seguito delle risultanze sopra riportate, il Gruppo BNL chiude il primo semestre 2014 con una **perdita di pertinenza della Capogruppo** di 89 milioni (47 milioni l'utile netto al 30 giugno 2013).

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 63.667 milioni di euro, rispetto ad una consistenza di inizio anno pari a 63.737 milioni. La sostanziale tenuta riscontrata nel periodo assume particolare rilievo se collegata alla debolezza congiunturale della domanda di credito evidenziata dal sistema bancario italiano

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti verso clientela è aumentata dal 9,7% di fine dicembre 2013 al 10,3% e nel loro ambito le sofferenze nette, pari a 2.549 milioni, incidono per il 4%, contro il 3,7% del dicembre scorso.

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine giugno 2014 a 64.395 milioni, in diminuzione (-8,1%) rispetto al valore di fine 2013. Tale andamento è attribuibile sia alla riduzione della raccolta diretta, dovuta al deflusso della componente più onerosa legato alla strategia di ricomposizione su prodotti d'investimento, sia al calo del risparmio amministrato (-20,2%).

L'aggregato relativo alla **raccolta interbancaria netta**, che esprime anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 18.069 milioni contro 17.489 milioni di fine dicembre 2013 (+3,3%). Nel dettaglio, la posizione debitoria netta verso la Capogruppo si attesta a 6.340 milioni (4.167 milioni al 31 dicembre 2013), mentre quella verso banche terze si colloca a 11.729 milioni contro 13.322 milioni del dato a confronto. Quest'ultimo aggregato fa principalmente riferimento ai finanziamenti a tre anni (LTRO) ottenuti dalla BCE.

Il **patrimonio netto** del Gruppo, comprensivo del risultato economico, si attesta a 5.560 milioni di euro con un decremento di 12 milioni rispetto al valore registrato a fine dicembre 2013 (5.572 milioni). La riduzione patrimoniale è dovuta sostanzialmente alla perdita netta di periodo, in parte compensata dall'incremento delle riserve da valutazione sui titoli disponibili per la vendita valutati al *fair value* (+57 milioni) e sui derivati di copertura dei flussi finanziari (+27 milioni) oltre alla rilevazione delle perdite attuariali sui fondi del personale (-7 milioni).

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Si segnala che la Capogruppo, nell'ambito delle iniziative a supporto del piano di "Riorganizzazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e conseguenti tensioni occupazionali – Scenario 2014/2016", ha sottoscritto a fine maggio con le principali Organizzazioni Sindacali una serie di accordi attraverso i quali ha definito una ristrutturazione che, tra i punti qualificanti, prevede, per la gestione delle situazioni di eccedenza del personale, una nuova campagna di esodi volontari attraverso il ricorso sia a pensionamenti sia al "Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito". E' previsto che il piano coinvolgerà circa 245 uscite (circa 100 pensionamenti e 145 adesioni all'accompagnamento) nel triennio con un costo a carico della Banca di 34 milioni di euro, che sono stati accantonati a fondi del passivo nel semestre in accordo ai principi contabili internazionali.

Inoltre il Gruppo BNL ha sostenuto oneri non ricorrenti per il programma di trasformazione commerciale e logistica (7 milioni per assistenza al *business* e 21 milioni per la razionalizzazione della rete di agenzie.

Nelle imposte dirette, oltre agli effetti fiscali degli oneri sopra descritti, si evidenzia l'imposta sulla plusvalenza realizzata nell'esercizio 2013 sulle quote Banca d'Italia a seguito della legge 89/2014.

Si precisa, infine, che il Gruppo non ha effettuato nel semestre operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla Comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, che possano aver avuto un impatto significativo sulla struttura reddituale e patrimoniale consolidata.

* * *

Nel marzo 2014 sono state avviate su quattro entità del Gruppo BNP Paribas, tra cui la BNL, le attività relative alla revisione della qualità degli attivi (Asset Quality Review, AQR), uno dei due pilastri della valutazione complessiva (Comprehensive Assessment) dei principali Gruppi Bancari europei promosso dalla Bce. Tali attività, che hanno riguardato la valutazione delle metodologie di accantonamento utilizzate e della loro applicazione su un rilevante campione di controparti della Banca, sono attualmente in corso di completamento. I risultati saranno resi noti nell'ottobre 2014 insieme a quelli relativi allo Stress Test, l'altro pilastro del Comprehensive Assessment attualmente in corso di svolgimento.

LE PRINCIPALI VARIAZIONI NEL PORTAFOGLIO PARTECIPATIVO

Cessione da parte di BNL SpA della partecipazione detenuta in SIA SpA

Il 28 maggio 2014 BNL ha finalizzato la cessione della partecipazione del 4,5% detenuta in SIA SpA, ad un fondo di private equity, al prezzo complessivo di circa 30 milioni, dopo la distribuzione da parte della società di un dividendo straordinario di 4,5 milioni. Il totale complessivo realizzato - 34,3 milioni - rispetto al costo d'iscrizione in bilancio ha prodotto proventi complessivi da partecipazione per 33,3 milioni. Il contratto di cessione, subordinato alle autorizzazioni di Banca d'Italia e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, era stato firmato dalle parti il 29 novembre 2013.

Messa in liquidazione della controllata Artigiansoa SpA

Il 16 maggio 2014 l'assemblea straordinaria di Artigiansoa SpA ha deliberato il cambio di denominazione e la modifica dell'oggetto sociale della Società, nonché la trasformazione di Artigiansoa in società a responsabilità limitata e la messa in liquidazione della stessa. La variazione della denominazione in Gianso Srl in liquidazione è stata iscritta nel registro delle Imprese di Roma in data 24 giugno 2014.

Costituzione della società consortile Business Parter Italia SCpA

Il 3 giugno 2014 è stata costituita la società consortile per azioni denominata Business Partner Italia Scpa. A partire dal 1° ottobre 2014, la Società opererà come centro servizi a supporto delle entità del Gruppo BNPP in Italia e della relativa clientela. La Società, con un capitale iniziale di 120.000 euro, è controllata da BNL con una quota dell'85,34% e iscritta all'ABI e fra le società strumentali del Gruppo Bancario BNL. Gli altri azionisti della società consortile sono Ifitalia, Findomestic, BNP Paribas Leasing Solutions, BNP Paribas Investment Partners, BNP Paribas Succursale Italia e BNP Paribas Security Service. Nel complesso la nuova azienda, al 100% di proprietà del Gruppo BNP Paribas, avrà a pieno regime - previsto entro il primo semestre del 2015 - un organico di circa 2.400 dipendenti.

Le risorse umane

Al 30 giugno 2014 il totale delle risorse del Gruppo BNL è di 13.860 dipendenti, di cui 13.616 in forza presso la Capogruppo. L'aumento di organico registrato nel semestre ha interessato sostanzialmente la Banca.

Personale Gruppo BNL		
	30/06/2014	31/12/2013
BANCA	13.616	13.474
- <i>Personale Direttivo</i>	6.103	5.998
- <i>Personale non Direttivo</i>	7.513	7.476
CONTROLLATE CONSOLIDATE	232	228
- <i>Personale Direttivo</i>	112	118
- <i>Personale non Direttivo</i>	120	110
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO (1)	13.848	13.702
ALTRE PARTECIPATE	12	16
- <i>Personale Direttivo</i>	3	6
- <i>Personale non Direttivo</i>	9	10
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	13.860	13.718

(1) il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei costi retributivi.

Nel corso del semestre sono state effettuate circa 360 assunzioni (+10% rispetto allo stesso periodo del 2013), prevalentemente nell'ambito delle Divisioni commerciali e delle strutture operative a loro diretto supporto (oltre l'80%), al fine di rafforzare ulteriormente le attività di gestione e sviluppo della clientela.

Le donne hanno rappresentato il 58% degli assunti, mentre i giovani spiegano il 59% del totale. Sono stati attivati inoltre circa 50 stage.

Nei primi sei mesi del 2014 sono stati siglati importanti accordi con le Organizzazioni Sindacali fra cui la chiusura delle procedure relative alla costituzione della società consortile Business Parter Italia che offrirà servizi specialistici alle aziende del Gruppo BNPP in Italia e alla Riorganizzazione della BNL in base a quanto previsto dal nuovo Piano 2014-2016.

La nuova società consortile sarà sostituita mediante il conferimento da parte di BNL e di altre società del Gruppo BNPP di personale e di attività in ambito Operations, Help Desk Dipendenti, Acquisti, Risorse

Umane, Facility Management e Recupero Crediti. Il trasferimento delle attività avverrà in due fasi, la prima si concluderà il 1° ottobre 2014 e la seconda entro il primo semestre del 2015, e coinvolgerà circa 2.000 persone di BNL, per le quali è garantita la piena continuità sulle condizioni dei rapporti di lavoro attualmente in essere.

Sulla Riorganizzazione di BNL sono stati sottoscritti accordi per l'implementazione di tutte le iniziative previste dal nuovo modello di Business negli ambiti Retail e Private, Corporate, Pubblica Amministrazione e Operations, al fine di rendere la Banca ancor più competitiva e affrontare in modo dinamico le importanti sfide del mercato.

Gli obiettivi del Piano sono realizzati attraverso:

- l'attivazione di una nuova campagna sia per i Pensionamenti sia per gli Esodi;
- la mobilità infragruppo tra le società BNP Paribas in Italia, anche mediante modalità di autocandidatura e avendo cura di favorire la crescita professionale individuale;
- l'introduzione della Solidarietà Generazionale che consentirà ai dipendenti (con orario a tempo pieno), a cui mancano fino ad un massimo di due anni alla maturazione del diritto alla pensione, di poter richiedere il part-time senza penalizzazioni sull'importo della futura pensione e su quanto versato al Fondo Pensioni. Alla risoluzione del rapporto di lavoro sarà infatti riconosciuta un'integrazione sul TFR a copertura, per gli ambiti sopra indicati, delle ore non lavorate in conseguenza dell'orario ridotto.

Politiche di Selezione, Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

Grazie a una costante crescita dell'impegno verso iniziative di *Employer Branding*, il 2014 è iniziato con la conferma di BNL tra le aziende italiane più ambite dai giovani laureati: nella classifica generale "*Best Employer of Choice 2014*" si è infatti collocata al 4° posto e prima tra le banche; inoltre, ha ottenuto il premio "*Ideal Employer 2014*", classificandosi all'11° posto nel ranking globale (e terza tra le banche) delle aziende business/commerce.

BNL ha anche conseguito, per il quarto anno consecutivo, la certificazione "*Top Employers Italia 2014*" che attesta le aziende con i più alti standard qualitativi nelle politiche di gestione e sviluppo delle Risorse

Umane; per la prima volta BNP Paribas ha ottenuto la certificazione "Top Employers Europa 2014", in quanto sono presenti nel Gruppo società certificate in 5 nazioni europee.

Nel primo semestre è stata intensificata la presenza sui *social media* ed è stata impostata una strategia di rafforzamento e di rinnovamento delle partnership con i principali atenei italiani e *business school*, al fine di accrescere ulteriormente la notorietà di BNL tra gli studenti. In tale ottica, si sono svolte 7 edizioni dell'iniziativa "OrientaMente by BNL" che ha visto la partecipazione di circa 400 laureandi e neo-laureati ai *workshop* di orientamento al lavoro, per affrontare al meglio un percorso di selezione.

Sulla scia del successo di OrientaMente by BNL e in risposta alla survey BNL Generation Senior, da cui è emersa l'esigenza delle persone di BNL di un servizio dedicato ad agevolare l'inserimento lavorativo dei propri figli, a febbraio 2014 - in partnership con HR Community - è partita la prima edizione dei Talent Days BNL, *workshop* di orientamento professionale dedicato ai figli laureati/laureandi del personale BNL. Sono state svolte complessivamente 9 edizioni e altre sono previste nella seconda metà 2014 e nel 2015.

Sono proseguite le iniziative dedicate ai più giovani, in particolare per le persone del Programma EnergyLab coinvolte in attività e seminari su scenari e progetti di innovazione.

Particolare cura, come ogni anno, è stata data alla gestione e sviluppo della *performance* attraverso il Ciclo Annuale 2013/2014 di DIALOGO che ha coinvolto quasi il 100% della popolazione BNL nella valutazione delle performance, nell'assegnazione degli obiettivi e la condivisione tra Manager e collaboratore del Piani di Sviluppo annuale.

Formazione

Le giornate di formazione complessivamente erogate nel semestre sono state circa 23.000, di cui circa il 50% sviluppate mediante modalità formative "a distanza" quali *E-learning*, *Virtual Classroom*, video.

I principali interventi sono concentrati sulle attività di:

- certificazione delle competenze preventive all'ingresso nei ruoli prioritari della Divisione Retail e Private;
- accrescimento delle competenze manageriali e di acquisizione del mercato imprese e *small business*;
- progettazione di interventi formativi dedicati ai nuovi canali *Hello Bank!* e Centro Relazioni e Sviluppo Clientela (Crsc);
- rafforzamento delle competenze creditizie;
- supporto formativo progettato per il personale Operation interessato dai processi di polarizzazione e polivalenza;
- creazione di uno strumento web per sostenere e aumentare l'erogazione della formazione in modalità TOJ (*Training on the job*).

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del primo semestre sono proseguite le iniziative di investimento, di sviluppo tecnologico e di valorizzazione delle competenze interne, in ottica di innovazione dei servizi offerti alla clientela, di miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e di convergenza degli stessi agli standard di Gruppo.

Il programma *Hello Bank!* di BNL è stato implementato con l'evoluzione della piattaforma in area privata e pubblica, evoluzione volta al miglioramento dei processi di vendita e della *user experience*. Nel corso del semestre è stato avviato il progetto Nuovo Trading On Line che nel 2015 sostituirà l'attuale piattaforma (di bnl.it e HBI) con una nuova piattaforma di Gruppo, volta ad erogare maggiori servizi e ampliare l'offerta di prodotti e mercati.

Le attività afferenti al programma *Banca Paperless* sono state migliorate per rendere sempre più efficienti i processi di Back Office; in ambito End To End, è stata realizzata la nuova infrastruttura che abilita la vendita di prodotti in "modalità Paperless" sottoscrivibili tramite firma biometrica da differenti canali.

Nell'ambito del programma *MATIN* è in corso la realizzazione di una piattaforma di portabilità dei conti correnti e dei prodotti/servizi che permetterà di semplificare l'attuale processo di gestione della migrazione della clientela tra le agenzie.

Nel semestre è stato avviato il programma *Atlas2 Decommissioning* con l'obiettivo di accentrare in OFS (One Financial System) la Contabilità Operativa e Generale; ciò consentirà di sfruttare le potenzialità della piattaforma OFS per la produzione del reporting finanziario e la realizzazione di economie a livello di Gruppo.

In ambito *SEPA* sono stati completati gli sviluppi per la gestione dei prodotti di bonifico e incasso rispettando le scadenze normative per la completa migrazione. Inoltre, sono state avviate iniziative per rendere più efficienti i processi di erogazione dei servizi di finanziamento *corporate* migliorando il *lead time*.

Nell'ambito dei prodotti e servizi è stata lanciata la prima integrazione con il programma *Payback* che prevede la realizzazione di iniziative *loyalty* di tipo *multi-partner* e, per quanto riguarda la Consulenza Private, sono in corso di rilascio un nuovo conto corrente e un nuovo dossier titoli dedicati.

A supporto dei nuovi modelli commerciali il semestre ha visto il lancio delle piattaforme applicative dedicate ai Promotori finanziari. Inoltre, è stata avviata la realizzazione della nuova piattaforma di gestione

reclami.

Nel mondo DataWarehouse continua l'upgrade tecnologico verso le nuove versioni degli applicativi, la mutualizzazione degli ambienti con le altre società del Gruppo e l'analisi dei dati in ottica BigData attraverso l'utilizzo di dati non strutturati.

Nel programma *Basilea 2 – IRBA* sono stati realizzati nuovi modelli di Rating Retail Andamentali e di Nuova Concessione ed è stato realizzato il nuovo applicativo "Tool del Rating" che abilita l'automazione dell'intero *workflow* fino alla pubblicazione dell'*override* del Rating. In linea con le indicazioni Banca d'Italia è stato rafforzato inoltre il "Framework di Sistema dei Controlli" sui rating interni.

A supporto dei processi di valutazione del credito proseguono le attività per la realizzazione della nuova Pratica Elettronica di Fido (PEF) dedicata alla clientela Business. E' stata inoltre rilasciata la nuova applicazione "I.Ceberg" a supporto dei processi di gestione e monitoraggio dei fenomeni quantitativi e qualitativi del credito.

Per i temi di compliance proseguono le attività sul programma evolutivo dell'adeguata verifica della clientela (Know Your Customer). Nel corso del semestre sono state inoltre realizzate le attività atte a conseguire la conformità al dettato normativo vigente sul tema della Privacy e IVASS.

In ottica di progressivo miglioramento dell'efficienza è in corso un'iniziativa riguardante le comunicazioni alla clientela. Essa prevede l'estensione della dematerializzazione dei documenti e l'accorpamento e unico invio dei documenti di sintesi delle carte di credito, debito e prepagate.

Al fine di migliorare la risposta dell'IT alle esigenze di Business è proseguita nel 2014 la diffusione della metodologia Agile sulle iniziative progettuali.

Per l'accrescimento della qualità del servizio sono stati realizzati numerosi interventi, in linea con la metodologia BNP Paribas ACE (Lean Six-Sigma), mirati al miglioramento di indicatori di tempi, costi e qualità dei progetti IT e dell'efficacia dei servizi.

Per il miglioramento dei servizi IT, in particolare dell'usabilità e dell'ergonomia delle applicazioni Banca, continua il supporto del competence centre interaction design & usability. Per assicurare un vantaggio competitivo, è stato avviato l'Osservatorio Tecnologico IT, dedicato a fare *scouting* di nuove tecnologie e idee innovative da sperimentare, raccolte mediante un consolidato network di contatti interni ed esterni: Università, Start Up, Aziende di consulenza, ABILab, etc..

Relazione intermedia sulla gestione

Le attività di ricerca e di sviluppo

Nell'ambito del programma *ADM Industrialization* è stato realizzato un sistema multidimensionale di rilevazione delle performance "end to end" della fabbrica IT (*PMS – Performance Measurement System*) e sono state avviate le iniziative per il rafforzamento delle pratiche di gestione dell'IT.

In ottica di miglioramento e riduzione costi dei servizi IT prosegue il programma *ADM Sourcing*: è stato avviato il pilota che si basa sulla partnership con un fornitore a livello di Gruppo con una logica basata su un nuovo catalogo di servizi e modelli di delivery.

Sul fronte tecnologico sono in corso iniziative volte ad ampliare la dotazione di nuove tecnologie innovative (*Brunello 2 Plus* e *Private Cloud*), ottimizzare la gestione delle infrastrutture (*Pass-Convergence* e *PETRA*) e migliorare la dotazione del personale e i servizi dedicati all'utente finale.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Nell'ambito della strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione, in data 14 luglio 2014, BNL ha ceduto un portafoglio composto da mutui ipotecari residenziali *in bonis*, per un ammontare nominale complessivo di circa 608 milioni, alla società veicolo Vela RMBS S.r.l., costituita ai sensi della Legge 130/99, concedendo al Veicolo stesso un fido a breve termine per un corrispondente ammontare, fino all'emissione dei titoli *Asset Backed Securities* (ABS), attualmente prevista per fine settembre.

Come avvenuto per le precedenti cartolarizzazioni, BNL svolgerà il ruolo di *Servicer* dell'operazione.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE E I RISCHI E LE INCERTEZZE NEL SECONDO SEMESTRE 2014

Come anticipato ad inizio anno l'operatività e l'andamento economico-patrimoniale del 2014 rimangono per il sistema bancario italiano strettamente correlati alla dinamica del contesto congiunturale ed in particolare, da un lato, al profilo della domanda di credito da parte di imprese e famiglie e, dall'altro, alla tendenza del costo del rischio.

L'estrema debolezza dei recenti segnali di ripresa economica non stanno tuttavia consentendo una ripresa degli impieghi – in decelerazione anche per il relativo grado di liquidità registrato dalle imprese migliori di medio-grande dimensione – mentre il costo del rischio continua a rimanere elevato, quale “coda” della prolungata crisi sperimentata dall'Italia negli ultimi anni, nel contesto dell'ancora incerto impatto, per i gruppi bancari di maggiore rilevanza, del c.d. *Comprehensive Assessment (Asset Quality Review e Stress Test)* condotto dalla Banca Centrale Europea tramite le Autorità di Vigilanza nazionali.

Non si può pertanto fare a meno di prevedere che i risultati economici delle banche italiane nella seconda parte del 2014 continueranno ad essere condizionati da rischi ed incertezze, legati anche all'applicazione delle nuove regole. Per il Gruppo BNL è da attendersi che l'esercizio in corso possa assumere le caratteristiche di anno di transizione, in cui, a fronte di un andamento stabile dei ricavi della banca commerciale, consistenti saranno gli oneri dei programmi di riorganizzazione ed efficienza interna, il costo del piano esodi e di ottimizzazione della rete distributiva, l'impatto negativo derivante dal miglioramento del proprio merito creditizio ed il costo del rischio creditizio. Tale prospettiva economica sfavorevole non impedirà all'inverso il miglioramento a fine anno del livello di adeguatezza patrimoniale.

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale riclassificato consolidato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	502	615	-18,4
70a	Crediti verso clientela	63.667	63.737	-0,1
20a, 40a	Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	6.761	6.007	12,6
80a	Derivati di copertura	301	202	49,0
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	469	401	17,0
100a	Partecipazioni	15	20	-25,0
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	1.898	1.925	-1,4
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	3.161	3.242	-2,5
	Totale attivo	76.774	76.149	0,8

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	18.069	17.489	3,3
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	45.195	45.985	-1,7
40p	Passività finanziarie di negoziazione	2.741	2.407	13,9
60p	Derivati di copertura	1.013	912	11,1
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	171	93	83,9
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.072	1.008	6,3
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.953	2.683	10,1
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto di Gruppo	5.560	5.572	-0,2
	Totale passivo e patrimonio netto	76.774	76.149	0,8

(*) Nella colonna sono riportati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006), indicati con la lettera "a" se relativi a voci dell'attivo e con la lettera "p" se relativi a voci del passivo.

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Conto economico riclassificato consolidato (*)

(milioni di euro)

		1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazioni %
1	Margine d'interesse	909	890	2,1
2	Commissioni nette	490	499	-1,8
3	Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(26)	71	n/s
4	Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	55	24	n/s
5	Proventi/oneri da altre attività bancarie	1	7	-85,7
6	Margine netto dell'attività bancaria	1.429	1.491	-4,2
7	Spese operative	(881)	(899)	-2,0
7a	- costo del personale	(539)	(584)	-7,7
	<i>. di cui: costi di ristrutturazione</i>	(34)	(76)	-55,3
7b	- altre spese amministrative	(288)	(265)	8,7
	<i>. di cui: costi di ristrutturazione</i>	(28)	(4)	n/s
7c	- ammortamenti attività materiali e immateriali	(54)	(50)	8,0
8	Risultato operativo lordo	548	592	-7,4
9	Costo del rischio	(633)	(565)	12,0
10	Risultato operativo netto	(85)	27	n/s
11	Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	-	1	n/s
12	Utile (perdita) prima delle imposte	(85)	28	n/s
13	Imposte dirette	(4)	19	n/s
14	Utile (perdita) di periodo	(89)	47	n/s
15	Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-
16	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(89)	47	n/s

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è di seguito esposta (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) (in milioni di euro)
1 . Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.210
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(362)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (rigiro interessi riserva da attualizzazione)	75
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(14)
1 . margine d'interesse			909
2 . Commissioni nette	A	40. Commissioni attive	541
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(2)
	A	50. Commissioni passive	(49)
			490
3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4)
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4)
	A	110. Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	(18)
			(26)
4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	A	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	17
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	29
	A	240. Utile delle partecipazioni	9
			55
5 . Proventi / oneri da altre attività bancarie	C	190. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività caratteristiche)	1
			1
6 . Margine netto dell'attività bancaria			1.429
7 . Spese operative	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(538)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	(1)
			(539)
7b - altre spese amministrative	A	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(269)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo e altri costi amministrativi)	(2)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative)	(20)
	C	voce 220. Altri oneri/proventi di gestione dello schema ufficiale (recuperi di spese)	3
			(288)

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) (in milioni di euro)
7c Ammortamenti attività materiali e immateriali	B	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(33)
	A	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(15)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliorie su beni di terzi)	(6)
			(54)
8 . Risultato operativo lordo			548
9 . Costo del rischio	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti	(548)
		- rigiro interessi riserva da attualizzazione	(75)
	C	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	(2)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) AFS	(5)
	A	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	15
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(13)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a casuse passive e altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(5)
		(633)	
10 . Risultato operativo netto			(85)
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	C	270. Utile/Perdite da cessione di investimento	
12 . Utile (perdita) prima delle imposte			(85)
13 . Imposte dirette	A	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4)
14 . Utile (perdita) di periodo			(89)
15 . Utile (perdita) di periodo di pertinenza dei terzi	A	330. Utile/Perdita di periodo di pertinenza di terzi	
16 . Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo			(89)

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-".

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).

Stato patrimoniale consolidato (schema ufficiale) (*)

(milioni di euro)

ATTIVO		30/06/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	502	615
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.805	2.562
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.956	3.445
60	Crediti verso banche	4.798	8.859
70	Crediti verso clientela	63.667	63.737
80	Derivati di copertura	301	202
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	469	401
100	Partecipazioni	15	20
120	Attività materiali	1.782	1.810
130	Attività immateriali	116	115
140	Attività fiscali	1.486	1.544
	<i>a) correnti</i>	249	361
	<i>b) anticipate</i>	1.237	1.183
	<i>b1 di cui alla Legge 214/2011 anticipate</i>	959	872
160	Altre attività	1.675	1.698
Totale dell'attivo		81.572	85.008

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

(milioni di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30/06/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	22.867	26.348
20	Debiti verso clientela	37.364	38.053
30	Titoli in circolazione	6.083	6.293
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.741	2.407
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.748	1.639
60	Derivati di copertura	1.013	912
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	171	93
80	Passività fiscali	207	265
	<i>a) correnti</i>	133	203
	<i>b) differite</i>	74	62
100	Altre passività	2.746	2.418
110	Trattamento di fine rapporto del personale	304	305
120	Fondi per rischi ed oneri	768	703
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	81	76
	<i>b) altri fondi</i>	687	627
140	Riserve da valutazione	20	(57)
170	Riserve	1.497	1.405
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050	2.050
190	Capitale	2.077	2.077
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	5	5
220	Utile/Perdita di periodo	(89)	92
Totale del passivo e del patrimonio netto		81.572	85.008

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Conto economico consolidato (schema ufficiale) (*)

(milioni di euro)

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.210	1.271
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(362)	(472)
30	Margine di interesse	848	799
40	Commissioni attive	541	551
50	Commissioni passive	(49)	(52)
60	Commissioni nette	492	499
70	Dividendi e proventi simili	17	4
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4)	49
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(4)	21
100	Utili/Perdite da cessione o riacquisto di:	27	(48)
	<i>a) crediti</i>	(2)	(68)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	29	20
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(18)	1
120	Margine di intermediazione	1.358	1.325
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(538)	(398)
	<i>a) crediti</i>	(548)	(414)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(5)	
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	15	16
140	Risultato netto della gestione finanziaria	820	927
180	Spese amministrative:	(807)	(869)
	<i>a) spese per il personale</i>	(538)	(583)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(269)	(286)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(50)	19
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(33)	(32)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(15)	(13)
220	Altri oneri/proventi di gestione	(9)	(5)
230	Costi operativi	(914)	(900)
240	Utili delle partecipazioni	9	1
270	Utili/Perdite da cessione di investimenti	-	-
280	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(85)	28
290	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(4)	19
300	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(89)	47
320	Utile (perdita) di periodo	(89)	47
330	Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-
340	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(89)	47

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(milioni di euro)

Voci		1° semestre 2014	1° semestre 2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(89)	47
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(7)	13
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari	27	(16)
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	57	68
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	77	65
140.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(12)	112
120.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
140.	Redditività complessiva di pertinenza della Capogruppo	(12)	112

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2014 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2014
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2014	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Del gruppo:												
Capitale:	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
a) azioni ordinarie	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
Riserve:	1.407	92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.499
a) di utili	723	92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	815
b) altre	684	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	684
Riserve da valutazione:	(57)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	20
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	92	(92)	-	-	-	-	-	-	-	-	(89)	(89)
Patrimonio netto del Gruppo	5.572	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)	5.560

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nel 1° semestre 2013 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze al 31.12.2012 (**)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2013
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2013	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
a) azioni ordinarie	2.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.080
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
Riserve:	1.353	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.405
a) di utili	671	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	723
b) altre	682	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	682
Riserve da valutazione:	(177)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	(112)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	52	(52)	-	-	-	-	-	-	-	-	47	47
Patrimonio netto del Gruppo	5.358	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112	5.470

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) I dati sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Rendiconto finanziario consolidato (*)

Metodo indiretto

(milioni di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2014	30/06/2013
1.Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	(89)	47
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	48	13
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	5	(20)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	580	572
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	48	45
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	123	8
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	87	(263)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	2	(12)
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(262)	705
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(381)	509
- crediti verso clientela	(491)	2.783
- crediti verso banche a vista	(1.124)	87
- crediti verso banche altri crediti	5.184	274
- altre attività	(100)	318
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche a vista	(310)	152
- debiti verso banche altri debiti	(3.169)	(6.066)
- debiti verso clientela	(689)	2.146
- titoli in circolazione	(210)	(775)
- passività finanziarie di negoziazione	334	(609)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	74	260
- altre passività	254	-303
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(86)	(129)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	45	15
- vendite attività immateriali	21	11
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	-
2.Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(57)	(31)
- acquisti di attività immateriali	(36)	(23)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(27)	(28)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(113)	(157)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Prospetti contabili

Rendiconto Finanziario consolidato – Riconciliazione

Voci di bilancio	<i>(milioni di euro)</i>	
	30/06/2014	30/06/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	615	648
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(113)	(157)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	502	491

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di redazione

Il bilancio semestrale è redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002. Relativamente ai contenuti informativi, la presente Relazione Finanziaria Semestrale, conforme alle disposizioni dello IAS 34 “Bilanci intermedi”, è predisposta in forma consolidata (e include inoltre i prospetti contabili ufficiali della Capogruppo BNL SpA).

I criteri adottati sono in linea, in quanto applicabili, con quelli già utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2013 ed esplicitati nel documento contabile di fine anno fatta eccezione per i principi entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2014 che, comunque, non hanno comportato impatti nel Bilancio consolidato del Gruppo BNL, di seguito elencati:

- IFRS 10 – Bilancio Consolidato;
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione;
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese;
- emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”;
- emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio;
- documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12);
- emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie;
- emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”;
- interpretazione IFRIC 21 – Levies.

Con particolare riguardo all'IFRS 10, il principio sostituisce lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, per la parte relativa al consolidamento e il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo). Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. L'obiettivo del principio è quello di fornire un unico modello per il bilancio consolidato che prevede la presenza del “controllo” o “controllo de facto” come base per il consolidamento di tutti i possibili tipi di entità. L'IFRS 10, in buona sostanza, stabilisce che per avere il controllo su una società, l'investitore deve avere la capacità, derivante da un diritto giuridicamente inteso o anche da una

mera situazione di fatto, di incidere significativamente sul tipo di scelte gestionali da assumere riguardo alle attività rilevanti della partecipata e di essere esposto alla variabilità dei risultati.

Al fine di valutare gli effetti che l'applicazione del nuovo principio contabile ha comportato sul bilancio consolidato del Gruppo BNL, è stato riesaminato l'intero portafoglio partecipativo della BNL SpA, senza, come suddetto, rilevare alcun impatto.

In particolare, al 30 giugno 2014 la Banca detiene 119 possessi partecipativi delle quali:

- 10 controllate con percentuale superiore al 50% di cui:
 - 5 consolidate integrali;
 - 5 consolidate con il metodo del patrimonio netto in quanto non rilevanti (delle quali 4 sono in liquidazione e 1 è stata costituita nel corso del 2013);
- 2 collegate con percentuale pari al 50% consolidate con il metodo del patrimonio netto (delle quali 1 in liquidazione);
- 4 veicoli di cartolarizzazione senza interessenze partecipative consolidati integralmente;
- 5 collegate con percentuale pari o superiori al 20% delle quali:
 - 1 consolidata integralmente in quanto controllata tramite una quota posseduta da un'altra società del Gruppo;
 - 4 consolidate con il metodo del patrimonio netto;
- 98 interessenze con percentuale inferiore al 10%, per un valore complessivo di iscrizione in bilancio di 321 milioni di euro, composte da:
 - 33 quote di associazione in partecipazione;
 - 13 partecipazioni societarie derivanti da ristrutturazione crediti;
 - 4 oicr;
 - 48 altre partecipazioni societarie minoritarie.

Al 30 giugno 2014 non risultano in essere linee di credito, garanzie o finanziamenti concessi a Società veicolo di importo rilevante, nonché impatti considerevoli sui titoli di debito in portafoglio rivenienti da operazioni di cartolarizzazione rispetto a quelle indicate nella Nota Integrativa Consolidata al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013, Parte E, Sezione 1.

Dall'analisi effettuata sulle partecipazioni non consolidate e sulle altre posizioni in essere al 30 giugno 2014, non si rilevano interessenze della Banca tali da esporla, o farle avere diritto, a risultati variabili che derivano dal proprio coinvolgimento con le imprese partecipate, né ha la possibilità di influenzare tali risultati tramite l'esercizio del proprio potere sulle imprese. Sulla base di quanto su esposto, per BNL non ci sono,

quindi, impatti sul bilancio consolidato per effetto dell'applicazione delle nuove regole contabili disposte dal principio IFRS10.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte nei prospetti contabili. Non si ritiene che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio tale da dar luogo, entro l'esercizio, a significative rettifiche dei valori riportati nel presente bilancio semestrale. Le voci di bilancio maggiormente interessate da situazioni di incertezza sono rappresentate dai crediti, dalle attività finanziarie, dagli investimenti partecipativi, dalle attività materiali e immateriali, dalle attività per imposte anticipate, dalle passività finanziarie valutate al *fair value*, dai fondi per rischi ed oneri ed imposte, dalle obbligazioni relative ai benefici a favore dei dipendenti.

Inoltre, in relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Il bilancio semestrale è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, valutata tenendo conto della redditività attuale e attesa e della possibilità di accesso alle risorse finanziarie necessarie.

Le risultanze consolidate del semestre sono espresse in milioni di euro e commentate, per gli aspetti rilevanti, nelle presenti "Note Illustrative" sulla base degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati coerenti con quelli utilizzati nell'ambito della Relazione sulla gestione del Gruppo nel Bilancio 2013.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e delle attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno. Nel semestre non vi sono stati passaggi tra i livelli di *fair value*.

Tecniche di valutazione e input utilizzati: livelli di fair value 2 e 3:

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (*IFRS 13; § 9*).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di *fair value*), il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso (Mark to Market) e pertanto non vengono utilizzate tecniche di valutazione. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di *fair value*, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, il Gruppo ricorre a modelli valutativi (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione

includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari classificati al Livello 3 di fair value sono valutati al costo a eccezione delle quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia, valutate al fair value, e di un titolo obbligazionario indicizzato all'inflazione per il quale viene verificata la coerenza del prezzo interno utilizzato per la valorizzazione del titolo con una fonte di prezzi esterna. Se sono presenti degli scostamenti significativi (oltre il 40% del bid-ask spread del prezzo di riferimento) viene effettuato un adeguamento del prezzo.

Con riferimento al titolo in oggetto, la difficoltà di reperire fonti esterne sta nel fatto che il titolo è molto illiquido, con negoziazioni al momento assenti, per cui non esiste un prezzo di mercato attendibile, per cui, dato l'ammontare non particolarmente elevato e la difficoltà nel trovare titoli con stessa indicizzazione, il prezzo esterno di riferimento viene determinato interpolando le quotazioni di titoli dello stesso emittente su scadenze simili.

Una volta verificata la necessità di un adeguamento, lo stesso viene calcolato valorizzando lo scostamento tra il Mid del prezzo calcolato e il prezzo interno. Se tale importo è superiore alla soglia di 100 mila euro si effettua una correzione del prezzo interno, altrimenti nessuna correzione è apportata.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il fair value è stato determinato sulla base dell'analisi dei valori di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del fair value tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione, se sono quotati su mercati attivi, il fair value è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli non quotati in un mercato attivo, il fair value è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio-lungo termine, a tasso fisso e variabile, il processo di calcolo del fair value ha subito alcune modifiche rispetto a dicembre 2013. In particolare, la precedente metodologia di calcolo, che faceva emergere il differenziale tra il valore dei flussi scontati ai tassi di mercato correnti con il medesimo scontato ai tassi storici, è stata sostituita con il metodo del puro sconto dei futuri flussi di cassa ai tassi correnti. Questi ultimi sono espressione di tassi applicati direttamente alla clientela e sono differenziati per tipologia cliente (retail e corporate) e per classi di rating interni.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2014 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

In base all'IFRS 13, la misurazione del rischio di inadempimento (non performance risk) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC deve includere sia le variazioni del merito creditizio della controparte sia le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).

Per adempiere a quanto previsto dal nuovo principio, si è sviluppato un modello di calcolo che valorizza pienamente, non solo gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte, ma anche le variazioni del proprio merito creditizio e che individua una serie di affinamenti della metodologia preesistente: c.d. bCVA/bDVA¹.

Il bCVA/bDVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA):

- il CVA (negativo) tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima di una società del Gruppo BNL e quest'ultima presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari la società del Gruppo BNL subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (positivo) tiene in considerazione gli scenari in cui una società del Gruppo BNL fallisce prima della controparte e la società del Gruppo presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali

¹ Per le controparti che presentano un'esposizione futura positiva, la stima del CVA viene corretta per tenere conto della probabilità che, nel corso dell'operazione, il Gruppo possa fallire prima delle controparti (il CVA così calcolato è denominato "Bilateral CVA"). Allo stesso modo, per le controparti che presentano un'esposizione futura negativa, la stima del DVA viene mitigata dall'effetto conseguente alla probabilità che, nel corso dell'operazione, la controparte possa fallire prima del Gruppo (il DVA così calcolato è denominato "Bilateral DVA").

scenari la società del Gruppo beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA/bDVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default e dalle Loss Given Default delle controparti.

Altre informazioni

Il Gruppo BNL, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."

Si segnala, infine, che il Gruppo non ha rilevato impatti economici dal conseguimento di "day one profit/loss" su strumenti finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8	2.797	-	69	2.493	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	3.605	46	305	3.058	79	308
4. Derivati di copertura	-	301	-	-	202	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	3.613	3.144	305	3.127	2.774	308
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2	2.739	-	2	2.406	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	1.369	379	-	1.240	399	-
3. Derivati di copertura	-	1.013	-	-	912	-
Totale	1.371	4.131	-	1.242	3.717	-

1) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo sono pari a 57 milioni di euro nel primo semestre 2014, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella successiva tabella delle variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(milioni di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	245	-	-	-
2. Aumenti	-	-	3	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	3	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	3	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	-	-	-	-
4. Rimamenze finali	-	-	248	-	-	-

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Note illustrative – Principi contabili e criteri di redazione

Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

Il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	4.798	-	4.990	-	8.859	-	9.081	-
3. Crediti verso la clientela	63.667	-	6.039	56.200	63.738	-	5.777	54.897
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	62	-	99	-	59	-	100	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	68.527	-	11.128	56.200	72.656	-	14.958	54.897
1. Debiti verso banche	22.867	-	7.509	15.589	26.348	-	9.791	16.655
2. Debiti verso clientela	37.364	-	36.218	1.092	38.053	-	36.145	1.842
3. Titoli in circolazione	6.083	2.063	4.170	-	6.293	2.274	3.926	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	66.314	2.063	47.897	16.681	70.694	2.274	49.862	18.497

Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni

Sono **consolidate con il metodo integrale** tutte le partecipazioni controllate, con la sola eccezione di alcune società considerate non "rilevanti", in conformità a quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (*framework*). Queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %
			Impresa partecipante	Quota %	
CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
1 ARTIGIANCASSA SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	73,86	73,86
2 BNL FINANCE SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
3 BNL POSITIVITY Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	41,00	41,00
			BNL FINANCE SpA	10,00	10,00
4 BUSINESS PARTNER ITALIA SCpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	85,34	85,34
5 EMF-IT 2008-1 Srl (***)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
6 VELA ABS (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
7 VELA HOME Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00
8 VELA MORTGAGE Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
9 VELA OBG Srl (***)	CONEGLIANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	70,00	70,00
10 VELA PUBLIC SECTOR Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-

(*) Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. accordi con altri soci
4. altre forme di controllo
5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7. controllo congiunto
8. influenza notevole

(**) Società appartenente al "Gruppo Bancario BNL".

(***) Trattasi di veicoli costituiti in base alla legge n. 130/99 sulla "cartolarizzazione dei crediti".

Il perimetro di consolidamento comprende la società consortile per azioni Business Partner Italia SCpA costituita in data 3 giugno 2014. La società sarà operativa dal 4° trimestre 2014 a supporto delle entità del Gruppo BNPP in Italia.

Si segnala, inoltre, che in data 14 luglio 2014, BNL ha ceduto un portafoglio composto da mutui ipotecari residenziali *in bonis*, per un ammontare nominale complessivo di circa 608 milioni, alla società veicolo Vela RMBS Srl, costituita ai sensi della Legge 130/99.

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Note illustrative - Area di consolidamento integrale e altre partecipazioni

Le **altre partecipazioni** includono le società controllate non consolidate integralmente e quelle sottoposte ad influenza notevole.

(milioni di euro)

	Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %	Valore di bilancio
1	AGRIFACTORING SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	-
2	GIANSO Srl (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	1
3	BNL MULTISERVIZI Srl (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	1
4	CORIT-COncessionaria Riscossione Tributi SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	40,00	40,00	-
5	CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scarl (in liquidazione)	ROMA	8	ARTIGIANCASSA SpA	26,56	26,56	-
6	EUTIMM Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	-
7	PANTEX INTERNATIONAL SpA	SULMONA (AQ)	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	7
8	PERMICRO SpA	TORINO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	23,73	23,73	1
9	SCANDOLARA Holding Srl	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	20,00	20,00	8
10	SUD FACTORING SpA (in liquidazione)	BARI	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-
11	TAMLEASING SpA (in liquidazione) (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-

(*) Tipo di rapporto:

1. *maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria*
2. *influenza dominante nell'assemblea ordinaria*
3. *accordi con altri soci*
4. *altre forme di controllo*
5. *direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"*
6. *direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"*
7. *controllo congiunto*
8. *influenza notevole*

(**) *società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL".*

In data 24 aprile 2014 è stato ceduto il ramo di azienda di Artigiansoa SpA inerente le attività di attestazione, valutazione e sviluppo. Successivamente la società, trasformata in Gianso Srl, è stata posta in liquidazione.

L'evoluzione reddituale

Il margine netto dell'attività bancaria

Il margine netto dell'attività bancaria, pari a 1.429 milioni, è in diminuzione di 62 milioni rispetto ai 1.491 milioni del 30 giugno 2013 (-4,2%).

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

	<i>(milioni di euro)</i>		
	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni %
Margine di interesse	909	890	2,1
Commissioni nette	490	499	-1,8
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(26)	71	n/s
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	55	24	n/s
Proventi/oneri da altre attività bancarie	1	7	-85,7
Margine netto dell'attività bancaria	1.429	1.491	-4,2

Il margine di interesse e le commissioni nette si sono attestati a 1.399 milioni di euro mostrando un andamento sostanzialmente stabile (+0,7%) rispetto al dato del primo semestre dello scorso esercizio. In linea (+0,7%) rispetto al dato del primo semestre dello scorso esercizio. Sul margine di interesse, l'impatto della diminuzione dei volumi medi degli impieghi, decrescenti per la debolezza della domanda, è stato compensato dal minor costo medio della raccolta.

Composizione del margine d'interesse

	<i>(milioni di euro)</i>		
	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni %
Interessi netti con clientela	969	1.000	-3,1
- Interessi attivi	1.163	1.234	-5,8
- Interessi passivi	(194)	(234)	-17,1
Differenziali derivati di copertura	(84)	(113)	-25,7
Interessi attivi su titoli	68	74	-8,1
Interessi netti interbancari	(44)	(71)	-38,0
- Interessi attivi	52	52	0,0
- Interessi passivi	(96)	(123)	-22,0
Margine di interesse	909	890	2,1

In particolare, gli interessi netti con clientela si attestano a 969 milioni. Nel dettaglio della loro composizione, gli interessi attivi da clientela ordinaria sono pari a 1.163 milioni, 1.234 milioni nel primo semestre

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato

Note illustrative - L'evoluzione reddituale

2013, mentre gli interessi passivi si attestano a 194 milioni contro i 234 milioni del periodo a confronto. Gli interessi netti passivi sull'interbancario, che ammontano a 44 milioni rispetto ai 71 milioni del semestre a confronto, evidenziano un *trend* positivo principalmente collegato al calo dei tassi sulla raccolta interbancaria, e, in particolare, sui finanziamenti a tre anni (LTRO) ottenuti dalla BCE. Si registrano, inoltre, 68 milioni di interessi attivi su titoli (-8,1%).

Le **commissioni nette** si sono attestate a 490 milioni (-1,8%, con una diminuzione di 9 milioni rispetto al semestre a confronto).

Dettaglio delle commissioni attive e passive

	<i>(milioni di euro)</i>		
Commissioni attive	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	Variazioni %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	208	196	6,1
Servizi di intermediazione creditizia	79	114	-30,7
Servizi di incasso e pagamento	67	68	-1,5
Garanzie rilasciate	36	41	-12,2
Altri servizi	149	132	12,9
Totale	539	551	-2,2
Commissioni passive			
Servizi di incasso e pagamento	(8)	(10)	-20,0
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(4)	(5)	-20,0
Altri servizi	(37)	(37)	0,0
Totale	(49)	(52)	-5,8
Totale commissioni nette	490	499	-1,8

Nel dettaglio, le commissioni attive raggiungono 539 milioni e risultano in calo del 2,2% rispetto ai 551 milioni della prima metà del 2013. Esse si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza per 208 milioni (+6,1%) e ai servizi connessi all'intermediazione creditizia per 79 milioni (114 milioni al 30 giugno 2013). Le commissioni passive, pari complessivamente a 49 milioni, fanno, in particolare, riferimento, per 8 milioni ai servizi di incasso e pagamento svolti da terzi, mentre le commissioni passive per altri servizi ammontano a 37 milioni.

Il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al *fair value*** registra una perdita di 26 milioni che si confronta con l'utile di 71 milioni del primo semestre dello scorso esercizio. L'aggregato comprende:

- -17 milioni di oneri da valutazione al *fair value* dei titoli emessi, che riflettono il progressivo

miglioramento, percepito dal mercato, del merito creditizio della Banca nel semestre;

- -18 milioni per il miglioramento della componente di rischio proprio sopra citato, nella valutazione al *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*);
- -6 milioni di svalutazione del *fair value* dei derivati con la clientela in relazione al rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*);
- +15 milioni di contribuzione complessiva generata dall'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela.

Il risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita evidenzia un utile di 55 milioni, di cui 14 milioni riferibili al rilascio di stanziamenti effettuati a fronte di contenziosi su partecipazioni cedute nei passati esercizi, in quanto venute meno le condizioni per il loro mantenimento in bilancio, 33 per i proventi complessivi (dividendo straordinario e utile da cessione) provenienti dalla dismissione della partecipata SIA SpA e 13 milioni per dividendi incassati su altre partecipazioni. L'aggregato comprende, inoltre, la svalutazione per 5 milioni di investimenti partecipativi di natura finanziaria.

Le spese operative

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	(milioni di euro) Variazioni %
Costo del personale	(539)	(584)	-7,7
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	(34)	(76)	-55,3
Altre spese amministrative	(288)	(265)	8,7
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	(28)	(4)	n/s
Ammortamenti su attività materiali	(39)	(37)	5,4
Ammortamenti su attività immateriali	(15)	(13)	15,4
Totale spese operative	(881)	(899)	-2,0

Le **spese operative**, comprensive di costi di ristrutturazione per esodi del personale (34 milioni), stanziati sulla base del nuovo piano di riorganizzazione della Capogruppo BNL per il triennio 2014-2016 e per il programma di trasformazione commerciale e logistica (7 milioni per assistenza al business e IT e 21 milioni per la razionalizzazione della rete di agenzie), si attestano a 881 milioni e si confrontano con gli 899 milioni del primo semestre 2013. Quest'ultimo dato, a sua volta, includeva 80 milioni di analoghi oneri non ricorrenti (76 milioni per il personale e 4 milioni di spese amministrative), oltre all'utilizzo per eccesso di un fondo per contenzioso fiscale (20 milioni).

Al netto di tali componenti, le spese operative diminuiscono di 20 milioni (-2,4%), da 839 a 819 milioni. A livello di dettaglio, il **costo del personale** evidenzia una lieve diminuzione (-0,6%) rispetto al dato a confronto, mentre le **altre spese amministrative**, diminuiscono di 21 milioni (-7,5%) per effetto delle mirate iniziative di risparmio e di ottimizzazione lanciati nei precedenti esercizi nel rispetto della qualità operativa perseguita. Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali**, pari a 54 milioni, sono in aumento di 4 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2013, a seguito dei rilevanti investimenti che il Gruppo ha sostenuto costantemente negli ultimi anni - e continua a sostenere - a supporto della rete distributiva e per l'innovazione dei prodotti.

Il succitato costo di ristrutturazione per esodi del personale (34 milioni) rappresenta l'accantonamento ai fondi del passivo, in accordo ai principi contabili internazionali, dell'onere previsto nell'ambito delle iniziative a supporto del piano di "Riorganizzazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e conseguenti tensioni occupazionali – Scenario 2014/2016". Nel maggio 2014 la BNL ha sottoscritto con le principali Organizzazioni Sindacali una serie di accordi attraverso i quali ha definito una ristrutturazione che, tra i punti qualificanti, prevede, per la gestione delle situazioni di eccedenza del personale, una nuova campagna di

esodi volontari attraverso il ricorso sia a pensionamenti sia al “Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito”. Il piano coinvolgerà circa 245 unità (circa 100 pensionamenti e 145 adesioni all'accompagnamento) nel triennio.

Il **risultato operativo lordo** si attesta a 548 milioni, rispetto ai 592 milioni del primo semestre 2013 (-7,4%).

Il costo del rischio

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	(milioni di euro) Variazioni %
RISCHIO CREDITIZIO	(608)	(547)	11,2
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(616)	(466)	32,2
. sofferenze	(315)	(133)	n/s
. incagli	(292)	(259)	12,7
. crediti ristrutturati	(1)	(10)	-90,0
. crediti scaduti	(68)	(73)	-6,8
. crediti in bonis	60	9	n/s
Perdite nette su crediti problematici ceduti	(2)	(97)	-97,9
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita	(5)	-	n/s
Riprese di valore nette su altre attività finanziarie	15	16	-6,3
RISCHIO OPERATIVO	(25)	(18)	38,9
Accantonamenti netti per rischi operativi connessi con l'attività creditizia	(25)	(18)	38,9
Totale costo del rischio	(633)	(565)	12,0

Il differimento del processo di normalizzazione del contesto economico generale continua a influenzare l'equilibrio finanziario delle imprese e la situazione economica delle famiglie. Ciò si ripercuote sul Gruppo BNL in termini di aumento del **costo del rischio**, che a fine periodo si attesta a 633 milioni di euro, in aumento di 68 milioni (+12%) rispetto ai 565 milioni di fine giugno 2013. Il fondo rettificativo dei crediti *in bonis* ha fatto registrare una riduzione di 60 milioni, alla quale si contrappongono rettifiche nette di valore analitiche su crediti deteriorati e altre attività finanziarie per 668 milioni, nonché accantonamenti netti per rischi operativi per 25 milioni.

Nel dettaglio, il costo del rischio comprende:

- rettifiche/riprese di valore nette e le perdite per cessioni sono state pari a 618 milioni (563 milioni nel primo semestre 2013);
- rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita, per 5 milioni;
- riprese di valore nette su di altre attività finanziarie per 15 milioni, contro 16 milioni nel primo semestre dello scorso anno, che si riferiscono, in gran parte, ad utilizzi netti dei fondi per garanzie e impegni;
- accantonamenti netti per rischi operativi connessi con l'attività creditizia per 25 milioni (18 milioni nel primo semestre 2013) che riguardano principalmente revocatorie e cause passive.

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra descritte, il **risultato operativo netto** risulta negativo di 85 milioni e si confronta con i 27 milioni di utile del primo semestre 2013.

Le **imposte dirette**, pari a 4 milioni, si riferiscono:

- alla componente Ires che, calcolata sulla perdita di periodo, è positiva per 18,5 milioni (al netto dell'imposta sostitutiva sulla plusvalenza Banca d'Italia a seguito della legge 89/2014);
- alla componente Irap, che si presenta come un onere fiscale per la banca per 22,5 milioni anche in presenza di un risultato complessivo negativo. Per il 2014 l'aliquota Irap è stata ridotta dal 5,55% al 5,05%.

Si rammenta che sulla plusvalenza di 95 milioni realizzata a fine 2013 sulle quote Banca d'Italia, nel bilancio dello scorso anno erano state iscritte imposte all'aliquota del 12%, in accordo alla normativa in vigore a quella data. Ad aprile di quest'anno, con decreto legge, poi convertito nella citata legge 89, l'aliquota specifica di tassazione è stata innalzata al 26%; pertanto la presente situazione contabile semestrale riporta il solo incremento di tassazione (13 milioni).

A seguito delle risultanze sopra riportate, il Gruppo BNL chiude l'esercizio con una **perdita di pertinenza della Capogruppo** di 89 milioni (47 milioni l'utile netto al 30 giugno 2013).

Le grandezze patrimoniali

I crediti verso clientela

	30/06/2014	31/12/2013	(milioni di euro) Var %
Crediti verso clientela	63.667	63.737	-0,1
- Conti correnti	5.677	5.441	+ 4,3
- Mutui e altri finanziamenti	53.787	54.211	- 0,8
- Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.829	3.704	+ 3,4
- Titoli di debito	374	381	- 1,8

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 63.667 milioni, rispetto alla consistenza di inizio anno pari a 63.737 milioni (-0,1%). La sostanziale tenuta riscontrata nel periodo assume particolare rilievo se commisurata alla debolezza congiunturale della domanda di credito evidenziata dal sistema bancario italiano.

A livello di composizione merceologica, si evidenziano nel semestre, in particolare, gli incrementi dei conti correnti, che si attestano a 5.677 milioni di euro (+4,3%) e della monetica e dei prestiti personali, che raggiungono i 3.829 milioni (+3,4%). In lieve flessione il dato dei mutui e delle altre forme tecniche di finanziamento a clientela che si attestano a complessivi 53.787 milioni di euro (-0,8% rispetto ai 54.211 milioni del 31 dicembre 2013).

Le operazioni di cartolarizzazione, covered bond e cessione degli attivi creditizi

Nel corso del primo semestre 2014 non è stata perfezionata alcuna nuova operazione di cartolarizzazione degli attivi creditizi del Gruppo BNL. Si segnala tuttavia che, in data 16 aprile 2014, BNL ha esercitato il diritto di opzione riacquistando pro soluto la totalità dei crediti ancora in essere, pari a 111,6 milioni, derivanti da mutui fondiari residenziali ceduti ad aprile 2003 nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata Vela Home 1.

Tra le consistenze in essere al 30 giugno 2014 risultano iscritti 14,5 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione (9,1 miliardi dei quali a fronte di "covered bond") poste in essere dalla Capogruppo BNL SpA che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività di bilancio.

Per maggiori informazioni sulle singole operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2013, Parte E, Sezione 1 Rischi di credito, di mercato e di ALM (C1 "Operazioni di cartolarizzazione" e C3 "Operazioni di covered bond") e Sezione 3 Rischio di Liquidità.

* * *

Nel corso del primo semestre BNL ha concluso due cessioni pro-soluto di crediti *non performing* (NPL) per 4,8 milioni di euro a fronte di esposizioni lorde pari a 20,3 milioni.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cd "*Rolling*" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di *business* connessa al credito attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

La qualità del credito

Crediti deteriorati

<i>(milioni di euro, %)</i>					
30 giugno 2014 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
Sofferenze	6.459	3.910	2.549	60,5	4,0
Incagli	4.101	1.221	2.880	29,8	4,5
Crediti ristrutturati (**)	600	123	477	20,5	0,7
Crediti scaduti	781	123	658	15,7	1,0
Totale crediti deteriorati	11.941	5.377	6.564	45,0	10,3
31 dicembre 2013 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
Sofferenze	5.777	3.416	2.361	59,1	3,7
Incagli	3.846	1.128	2.718	29,3	4,3
Crediti ristrutturati (**)	537	116	421	21,6	0,7
Crediti scaduti	818	125	693	15,3	1,1
Totale crediti deteriorati	10.978	4.785	6.193	43,6	9,7

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili.

(**) Il valore nominale è rettificato delle perdite derivante dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie.

Il **totale dei crediti deteriorati** al 30 giugno 2014 ammonta a 11.941 milioni nei valori lordi (10.978 milioni a fine 2013) e a 6.564 milioni al netto delle rettifiche di valore (6.193 milioni a fine 2013). Nel loro ammontare netto rappresentano il 10,3% del complesso dei crediti verso clientela (9,7% a fine 2013). Il grado di copertura del rischio si attesta al 45%, rispetto al valore di fine dicembre 2013 del 43,6%.

Più in particolare:

- le **sofferenze** lorde sono pari a 6.459 milioni (5.777 milioni a fine 2013) e a 2.549 milioni al netto delle rettifiche (2.361 milioni a fine dicembre 2013). Il grado di copertura dell'aggregato si colloca al 60,5% (59,1% a fine 2013), mentre l'incidenza sui crediti verso clientela è pari al 4% (3,7% a fine anno precedente). Le sofferenze nette rappresentano il 38,8% del totale crediti deteriorati (38,1% a fine 2013);
- gli **incagli** sono pari a 2.880 milioni al netto delle rettifiche (2.718 milioni a fine 2013) e registrano un'incidenza sui crediti verso clientela del 4,5% (4,3% a fine 2013). Il loro grado di copertura è 29,8% (29,3% a fine 2013);
- i **crediti ristrutturati** e i **crediti scaduti**, al netto delle rettifiche di valore, ammontano rispettivamente a 477 milioni e 658 milioni (a fine 2013, 421 milioni e 693 milioni). Il loro grado di copertura a fine semestre è del 20,5% e 15,7 % (a fine dicembre 2013: 21,6% e 15,3%).

Si segnala, infine, che il portafoglio dei **crediti in bonis** verso clientela risulta, al 30 giugno 2014, coperto da rettifiche per una percentuale pari allo 0,5%.

Il portafoglio delle attività finanziarie

	(milioni di euro)		
	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.805	2.562	9,5%
- titoli di debito	8	69	-88,4%
- derivati	2.797	2.493	12,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.956	3.445	14,8%
- titoli di debito	3.633	3.085	17,8%
- titoli di capitale	323	360	-10,3%
Totale	6.761	6.007	12,6%

Il portafoglio delle **attività finanziarie** ammonta a fine semestre a 6.761 milioni, con un incremento di 754 milioni rispetto ai 6.007 milioni di euro di fine 2013. Nel suo ambito, lo *stock* delle attività detenute per la negoziazione si attesta a 2.805 milioni, contro 2.562 milioni al 31 dicembre 2013 (+9,5%), mentre le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 3.956 milioni a fronte dei 3.445 milioni di fine anno scorso (+14,8%).

Nel dettaglio del **portafoglio detenuto per la negoziazione**, i derivati raggiungono una consistenza espressa in un *fair value* di 2.797 milioni, contro 2.493 milioni di fine 2013 (+12,2%). I titoli di debito si collocano a 8 milioni rispetto ai 69 milioni di fine anno scorso.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** sono composte per 3.633 milioni da titoli di debito, in aumento del 17,8% rispetto ai 3.085 milioni del periodo a confronto, per effetto sostanzialmente dell'acquisto di titoli di stato italiani (460 milioni di valore nominale nel semestre). I titoli di capitale e quote di OICR a fine giugno 2014 sono pari a 323 milioni, -10,3% rispetto a dicembre 2013; la riduzione è principalmente riconducibile alla cessione della partecipata SIA SpA.

A fronte delle citate attività disponibili per la vendita, è appostata, tra i conti di patrimonio netto, una riserva da valutazione positiva, al netto delle relative imposte, pari a 10,7 milioni.

Le partecipazioni

Il portafoglio degli **investimenti partecipativi** valutati al patrimonio netto si è attestato, a fine semestre, a 15 milioni (20 milioni come a fine 2013) e si riferisce alle seguenti società:

(milioni di euro)

	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni %
Gianso Srl	1	1	0,0%
Bnl Multiservizi SpA	1	1	0,0%
Scandolara Holding Srl	3	8	-62,5%
Pantex International SpA	9	9	0,0%
PerMicro SpA	1	1	0,0%
Totale	15	20	-25,0%

In data 24 aprile 2014 è stato ceduto il ramo di azienda di Artigiansoa SpA inerente le attività di attestazione, valutazione e sviluppo. Successivamente la società, trasformata in Gianso Srl, è stata posta in liquidazione.

La provvista

Il totale delle attività finanziarie della clientela, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine giugno 2014 a 64.395 milioni, in calo (-8,1%) rispetto al valore di fine 2013. Tale andamento è attribuibile sia alla riduzione della raccolta diretta da clientela (-1,7%), sostanzialmente per il deflusso della componente più onerosa legata alla strategia di conversione su prodotti d'investimento, sia al calo del risparmio amministrato (-20,2%).

Attività finanziarie della clientela

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2014	31/12/2013	Var %
Raccolta diretta da clientela:	45.195	45.985	- 1,7
- debiti verso clientela	37.364	38.053	- 1,8
- raccolta in titoli (*)	7.831	7.932	- 1,3
Risparmio amministrato	19.200	24.067	- 20,2
Totale attività finanziarie della clientela	64.395	70.052	-8,1

(*) include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati).

La riduzione della raccolta diretta da clientela ha riguardato tutte le diverse forme tecniche, di seguito segnalate, a eccezione dei certificati di deposito, che risultano in crescita del 17,1%. Risultano, invece, in calo sia le componenti tradizionali di conto corrente e depositi (-1,4%), sia le operazioni di tipo "cartolare" quali i pronti contro termine (-66,4%) e le obbligazioni (-5%).

Raccolta da clientela per forma tecnica

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2014	31/12/2013	Var %
Conti correnti e depositi	36.991	37.534	- 1,4
Obbligazioni	5.315	5.597	- 5,0
Obbligazioni subordinate	-	106	- 100,0
Pronti contro termine	49	146	- 66,4
Certificati di deposito	1.966	1.679	+ 17,1
Raccolta obbligazionaria Tier 1	550	550	-
Altra raccolta	324	373	- 13,1
Totale raccolta da clientela	45.195	45.985	-1,7

L'aggregato relativo alla **raccolta interbancaria netta**, che esprime anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 18.069 milioni contro 17.489 milioni di fine dicembre 2013 (+3,3%). Nel dettaglio, la posizione debitoria netta verso la Capogruppo si attesta a 6.340 milioni (4.167 milioni al 31 dicembre 2013), mentre

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato
 Note illustrative - Le grandezze patrimoniali

quella verso banche terze si colloca a 11.729 milioni contro 13.322 milioni del dato a confronto. Quest'ultimo aggregato fa principalmente riferimento ai finanziamenti a tre anni (LTRO) ottenuti dalla BCE.

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2014	31/12/2013	Var %
Crediti verso banche	4.798	8.859	- 45,8
<i>di cui: impieghi a BNP Paribas</i>	<i>3.439</i>	<i>7.958</i>	<i>- 56,8</i>
<i>impieghi a terzi</i>	<i>1.359</i>	<i>901</i>	<i>+ 50,8</i>
Debiti verso banche	(22.867)	(26.348)	- 13,2
<i>di cui: raccolta da BNP Paribas</i>	<i>(9.779)</i>	<i>(12.125)</i>	<i>- 19,3</i>
<i>raccolta da terzi</i>	<i>(13.088)</i>	<i>(14.223)</i>	<i>- 8,0</i>
Totale posizione interbancaria netta	(18.069)	(17.489)	+ 3,3
<i>di cui: rapporti con BNP Paribas</i>	<i>(6.340)</i>	<i>(4.167)</i>	<i>+ 52,1</i>
<i>rapporti con terzi</i>	<i>(11.729)</i>	<i>(13.322)</i>	<i>- 12,0</i>

I fondi del passivo e le passività potenziali

	<i>(milioni di euro)</i>		
	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni %
Trattamento di fine rapporto del personale	304	305	-0,3%
Fondi per rischi ed oneri	768	703	9,2%
a) quiescenza ed obblighi simili	81	76	6,6%
b) altri fondi	687	627	9,6%
Totale	1.072	1.008	6,3%

I **fondi del passivo**, pari a 1.072 milioni (1.008 milioni al 31 dicembre 2013), rappresentano gli stanziamenti valutati idonei a fronteggiare i probabili esborsi futuri in relazione a impegni e rischi assunti entro la fine del periodo di riferimento.

Il trattamento di fine rapporto lavoro, che al 30 giugno 2014 è pari a 304 milioni, rappresenta il valore attuariale delle obbligazioni (a benefici definiti) nei confronti di ciascun dipendente maturate sino al 2007 ed è rilevato considerando la data in cui, probabilisticamente, si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Le somme maturate successivamente al 2007 sono trasferite all'INPS o ai fondi previdenziali esterni come previsto dalla Legge Finanziaria 2007.

Il fondo di quiescenza e obblighi similari si riferisce al Fondo di Previdenza a favore di alcuni dirigenti della Capogruppo BNL costituito ai sensi del d.lgs. 124/1993. Il fondo rappresenta la stima di quelle che saranno le prestazioni e gli oneri futuri della BNL, sulla base delle ipotesi evolutive connesse al personale interessato, analizzati anche alla luce delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. La sua consistenza al 30 giugno 2014 è pari a 81 milioni (76 milioni il dato a confronto).

La voce altri fondi, pari a 687 milioni (627 milioni il dato a confronto) fa riferimento, tra gli altri, ai "fondi per il personale" per 211 milioni (177 milioni al 31 dicembre 2013); al "fondo per controversie legali" per 261 milioni (259 milioni al 31 dicembre 2013); al "fondo per oneri e spese" (riferito soprattutto a professionisti esterni per recupero crediti) per 60 milioni (45 al 31 dicembre 2013); ai "fondi per frodi e malfunzionamenti" per 26 milioni (29 al 31 dicembre 2013); agli "altri fondi aventi specifica destinazione" pari a 129 milioni (117 milioni al 31 dicembre 2013).

Passività potenziali

Sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto a contenziosi giudicati a "soccombenza possibile" e quindi non tali da richiedere secondo corretti principi contabili specifici accantonamenti, per un rischio potenziale stimato in circa 62 milioni.

Come detto, le su citate passività potenziali di natura operativa non hanno dato luogo ad alcuna rilevazione di oneri in bilancio, stante la valutata improbabilità del manifestarsi di obbligazioni onerose.

Con riferimento alla vicenda dell'Istituto per il Credito Sportivo per la quale si rimanda al paragrafo "I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione al bilancio 2013, si segnala che nessun evento è intervenuto nel semestre tale da far modificare le valutazioni già effettuate.

Il patrimonio netto

Al 30 giugno 2014 il **patrimonio netto** del Gruppo BNL si attesta a 5.560 milioni ed è sostanzialmente in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2013.

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	(milioni di euro)
	30/06/2014
Patrimonio netto al 31/12/2013	5.572
Incrementi:	77
- <i>variazione netta delle riserve da valutazione</i>	77
Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	-89
Patrimonio netto al 30/06/2014	5.560

La riduzione patrimoniale è dovuta sostanzialmente alla perdita netta di periodo, in parte compensata dall'incremento delle riserve da valutazione sui titoli disponibili per la vendita valutati al *fair value* (+57 milioni) e sui derivati di copertura dei flussi finanziari (+27 milioni), oltre alla rilevazione delle perdite attuariali sui fondi del personale (-7 milioni).

Gruppo – Bilancio semestrale abbreviato
 Note illustrative - Le grandezze patrimoniali

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate

(milioni di euro)

30/06/2014	Utile di periodo	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	(96)	5.614	5.518
Saldi delle società consolidate integralmente	6	55	61
Rettifiche di consolidamento:	1	(20)	(19)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(29)	(29)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(1)	9	8
- altre rettifiche	2		2
Bilancio consolidato (lordo terzi)	(89)	5.649	5.560
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(5)	(5)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	(89)	5.644	5.555

(milioni di euro)

31/12/2013	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	88	5.449	5.537
Saldi delle società consolidate integralmente	10	42	52
Rettifiche di consolidamento:	(6)	(11)	(17)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(25)	(25)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	7	7
- altre rettifiche	(6)	7	1
Bilancio consolidato (lordo terzi)	92	5.480	5.572
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(5)	(5)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	92	5.475	5.567

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili del primo semestre dell'anno in corso.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "Attività di Banca Commerciale" - che racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa principalmente nelle due aree di attività "Retail & Private" e "Corporate" - e "Altri Poli BNP Paribas", che rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il corporate center di Gruppo.

I dati reddituali sono rappresentati evidenziando il confronto con il primo semestre del 2013 a perimetro omogeneo, mentre i dati patrimoniali sono raffrontati con le informazioni riferite al 31 dicembre 2013.

SCHEMI DI SINTESI

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 30/06/2014
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	958	442	38	1.438	(9)	1.429
Costi operativi	(602)	(188)	(6)	(796)	(85)	(881)
Risultato operativo lordo	356	254	32	642	(94)	548
Costo del rischio	(229)	(397)	(1)	(627)	(6)	(633)
Risultato operativo netto	127	(143)	31	15	(100)	(85)
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) prima delle imposte	127	(143)	31	15	(100)	(85)

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 30/06/2014
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	34.326	27.792	0	62.118	1.549	63.667
Altro	90	594	6.382	7.066	6.041	13.107
Totale attività	34.416	28.386	6.382	69.184	7.590	76.774

TAB. C - TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

(milioni di euro)

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	30/06/2014	30/06/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	1.438	1.449	-0,8%
Costi operativi	(796)	(815)	-2,3%
Risultato operativo lordo	642	634	1,3%
Costo del rischio	(627)	(553)	13,4%
Risultato operativo netto	15	81	-81,5%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	1	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	15	82	-81,7%

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	30/06/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	62.118	62.122	0,0%
Altro	7.066	7.364	-4,0%
Totale attività	69.184	69.486	-0,4%

Con riguardo all'operatività di "Attività di Banca Commerciale", i risultati ottenuti nel corso del primo semestre 2014 evidenziano un risultato del margine netto dell'attività bancaria di 1.438 milioni di euro leggermente al di sotto dei risultati del primo semestre dello scorso anno (-0,8%) nonostante un quadro congiunturale sfavorevole. Il risultato è ascrivibile alla contrazione dei margini degli attivi intermediati per effetto di una ricomposizione dei Crediti verso Clientela per la minore domanda di credito, in particolare delle imprese di maggiore dimensione. I crediti verso Clientela, sono rimasti complessivamente in linea ai dati di fine 2013 (0,0%), con una contrazione per il "Corporate" (-1,3%) ed un aumento per il "Retail&Private" (+1,1%). Sulle dinamiche economiche legate alla raccolta da clientela si rileva un sostanziale beneficio, sia in termini di riduzione dei costi di raccolta sia per l'incremento dell'attività distributiva di prodotti di risparmio gestito e assicurativo, quest'ultimo in particolare nell'ambito del "Retail&Private". Il segmento "Corporate" mostra un margine netto dell'attività bancaria in diminuzione del 13,3% rispetto al primo semestre del 2013. Il "Retail&Private" chiude il semestre con un miglioramento del 4,7% rispetto al primo semestre 2013.

Sono continuate le iniziative, a livello generale e di singola linea di *business*, tese a presidiare con sempre maggiore efficacia la struttura complessiva di costo e migliorare di conseguenza l'efficienza operativa. I costi operativi al 30 giugno 2014, pari a 796 milioni di euro, risultano in contrazione del 2,3% rispetto al primo semestre del 2013. Il *Cost/Income Ratio* è pari a 55,4% (56,2% nel primo semestre del 2013). Il trend positivo ha riguardato principalmente il segmento "Retail&Private" (*Cost/Income Ratio* del 62,8% rispetto al 65,8% di giugno 2013), mentre il "Corporate" - anche per effetto della riduzione dei margini - denota un lieve aumento (*Cost/Income Ratio* del 42,5% rispetto al 40,6% di giugno 2013).

Le condizioni congiunturali sfavorevoli attraversate dall'economia italiana hanno comportato l'incremento delle coperture sul portafoglio crediti mantenendo elevato il costo del rischio, che nel primo semestre del 2014 si attesta complessivamente a 627 milioni di euro, con una crescita del 13,4% rispetto a quanto registrato nel primo semestre del 2013, concentrata nel segmento "Retail&Private" (+51,7%); il Corporate risulta pressoché in linea (-1,0% verso il primo semestre 2013).

Il risultato positivo di "Attività di Banca Commerciale" prima delle imposte si attesta nel primo semestre del 2014 a 15 milioni di euro (-81,7% rispetto al primo semestre del 2013).

TAB. C.1 - RETAIL & PRIVATE

(milioni di euro)

RETAIL & PRIVATE	30/06/2014	30/06/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	958	915	4,7%
Costi operativi	(602)	(602)	0,0%
Risultato operativo lordo	356	313	13,7%
Costo del rischio	(229)	(151)	51,7%
Risultato operativo netto	127	162	-21,6%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	127	162	-21,6%

RETAIL & PRIVATE	30/06/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	34.326	33.954	1,1%
Altro	90	75	20,0%
Totale attività	34.416	34.029	1,1%

TAB. C.2 - CORPORATE

(milioni di euro)

CORPORATE	30/06/2014	30/06/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	442	510	-13,3%
Costi operativi	(188)	(207)	-9,2%
Risultato operativo lordo	254	303	-16,2%
Costo del rischio	(397)	(401)	-1,0%
Risultato operativo netto	(143)	(98)	45,9%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(143)	(98)	45,9%

CORPORATE	30/06/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	27.792	28.168	-1,3%
Altro	594	584	1,7%
Totale attività	28.386	28.752	-1,3%

TAB. C.3 - OTHER

(milioni di euro)

OTHER	30/06/2014	30/06/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	38	24	58,3%
Costi operativi	(6)	(6)	0,0%
Risultato operativo lordo	32	18	77,8%
Costo del rischio	(1)	(1)	0,0%
Risultato operativo netto	31	17	82,4%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	1	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	31	18	72,2%

OTHER	30/06/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	0	0	n.s.
Altro	6.382	6.705	-4,8%
Totale attività	6.382	6.705	-4,8%

Il Margine netto dell'attività bancaria dell'Other del primo semestre 2014 beneficia di maggiori dividendi e altri proventi da partecipazioni e attività finanziarie disponibili per le vendite.

TAB. D - ALTRI POLI BNPP

(milioni di euro)

ALTRI POLI BNPP	30/06/2014	30/06/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	(9)	42	n.s.
Costi operativi (1)	(85)	(84)	1,2%
Risultato operativo lordo	(94)	(42)	123,8%
Costo del rischio	(6)	(12)	-50,0%
Risultato operativo netto	(100)	(54)	85,2%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(100)	(54)	85,2%

ALTRI POLI BNPP	30/06/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	1.549	1.615	-4,1%
Altro	6.041	5.048	19,7%
Totale attività	7.590	6.663	13,9%

(1) Oneri operativi del 1° Semestre 2014 comprensivi di 62 milioni di costi di ristrutturazione (80 milioni nel primo semestre 2013) attribuiti ad "Altri Poli BNPP".

Gli **Altri Poli BNPP** evidenziano una contrazione del Margine netto dell'attività bancaria che nel primo semestre del 2014 si attesta su un valore negativo di 9 milioni di euro, contro un risultato positivo di 42 milioni di euro realizzato nel primo semestre del 2013. Su tale risultato ha inciso, in particolare, l'impatto della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati e della raccolta strutturata.

Gli oneri operativi, pari a 85 milioni di euro, comprendono costi del piano esodi e di ristrutturazione per 62 milioni di euro e registrano una crescita di circa 1 milione di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

A fronte delle componenti sopra descritte, il risultato ante imposte del segmento "Altri Poli BNPP" chiude il primo semestre 2014 con un risultato negativo pari a 100 milioni di euro (-54 milioni di euro nel primo semestre del 2013).

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del primo semestre 2014 l'operatività con parti correlate è proseguita in linea di continuità con le fattispecie contrattuali e commerciali già esposte nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2013 a cui si fa rinvio per una più ampia informativa.

La BNL è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA, le cui policy prevedono specifiche deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca inerenti contratti con Società del gruppo di appartenenza.

Tra le operazioni della specie, tutte effettuate a condizioni di mercato, si segnalano, in particolare, le operazioni di *funding* con la Capogruppo BNPP.

PROSPETTI CONTABILI DI BNL SpA

STATO PATRIMONIALE (SCHEMA UFFICIALE) (*)

(milioni di euro)

ATTIVO		30/06/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	502	615
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.805	2.561
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.954	3.443
60	Crediti verso banche	4.456	8.430
70	Crediti verso clientela	62.886	63.108
80	Derivati di copertura	301	202
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	469	401
100	Partecipazioni	35	37
120	Attività materiali	1.756	1.783
130	Attività immateriali	113	112
140	Attività fiscali	1.479	1.538
	<i>a) correnti</i>	246	359
	<i>b) anticipate</i>	1.233	1.179
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	959	872
160	Altre attività	1.678	1.707
Totale dell'attivo		80.434	83.937

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

Prospetti contabili di BNL SpA

(milioni di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		30/06/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	21.880	25.474
20	Debiti verso clientela	38.549	39.425
30	Titoli in circolazione	4.826	4.797
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.741	2.407
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.748	1.639
60	Derivati di copertura	1.012	908
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	171	93
80	Passività fiscali	200	257
	<i>a) correnti</i>	130	199
	<i>b) differite</i>	70	58
100	Altre passività	2.721	2.397
110	Trattamento di fine rapporto del personale	301	302
120	Fondi per rischi ed oneri	767	701
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	81	76
	<i>b) altri fondi</i>	686	625
140	Riserve da valutazione	20	(57)
170	Riserve	1.467	1.379
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050	2.050
190	Capitale	2.077	2.077
220	Utile/Perdita di periodo	(96)	88
Totale del passivo e del patrimonio netto		80.434	83.937

CONTO ECONOMICO (SCHEMA UFFICIALE) (*)

(milioni di euro)

	1° Semestre 2014	1° Semestre 2013	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.179	1.249
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(350)	(463)
30	Margine di interesse	829	786
40	Commissioni attive	515	528
50	Commissioni passive	(39)	(41)
60	Commissioni nette	476	487
70	Dividendi e proventi simili	17	10
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4)	49
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(4)	20
100	Utile da cessione o riacquisto di:	27	(48)
	<i>a) crediti</i>	(2)	(68)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	29	20
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(18)	1
120	Margine di intermediazione	1.323	1.305
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(536)	(397)
	<i>a) crediti</i>	(546)	(413)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(5)	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	15	16
140	Risultato netto della gestione finanziaria	787	908
150	Spese amministrative:	(786)	(849)
	<i>a) spese per il personale</i>	(529)	(574)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(257)	(275)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(50)	19
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(32)	(32)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(14)	(12)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(9)	(8)
200	Costi operativi	(891)	(882)
210	Utili delle partecipazioni	8	-
240	Utili/Perdite da cessione di investimenti	-	-
250	Utile/perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	(96)	26
260	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-	22
290	Utile/perdita di periodo	(96)	48

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(milioni di euro)

Voci		1° semestre 2014	1° semestre 2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-96	48
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-7	13
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari	27	-16
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	57	68
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	77	65
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(19)	113

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2014 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2014
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2014	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
a) azioni ordinarie	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	2.050	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050
Riserve:	1.379	88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.467
a) di utili	445	88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	533
b) altre	934	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	934
Riserve da valutazione:	(57)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	20
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	88	(88)	-	-	-	-	-	-	-	-	(96)	(96)
Patrimonio netto	5.537	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)	5.518

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEL 1° SEMESTRE 2013 (*)

(milioni di euro)

	Esistenze al 31.12.2012 (**)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.06.2013
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di periodo al 30 giugno 2013	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.077
a) azioni ordinarie	2.077											2.077
b) altre azioni	-											-
Sovraprezzi di emissione	2.050											2.050
Riserve:	1.359	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.378
a) di utili	426	19										445
b) altre	933											933
Riserve da valutazione	(177)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65	(112)
Strumenti di capitale	-											-
Azioni proprie	-											-
Utile (perdita) del periodo	19	(19)									48	48
Patrimonio netto	5.328	-	-	-	-	-	-	-	-	-	113	5.441

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

(**) I dati sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

Metodo indiretto

(milioni di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	1° semestre 2014	1° semestre 2013
1.Gestione	794	389
- risultato d'esercizio (+/-)	(96)	48
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	48	13
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	5	(20)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	577	570
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	47	44
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	123	8
- imposte e tasse non liquidate (+)	88	(262)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	2	(12)
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.899	4.745
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(262)	705
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(381)	509
- crediti verso clientela	(338)	2.868
- crediti verso banche a vista	(1.210)	79
- crediti verso banche altri crediti	5.184	274
- altre attività	(94)	310
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(3.776)	(5.264)
- debiti verso banche a vista	(295)	144
- debiti verso banche altri debiti	(3.299)	(6.141)
- debiti verso clientela	(876)	1.960
- titoli in circolazione	30	(578)
- passività finanziarie di negoziazione	334	(609)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	74	260
- altre passività	256	(300)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(83)	(130)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	67	26
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	46	15
- vendite attività immateriali	21	11
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(97)	(53)
- acquisti di partecipazioni	(4)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(57)	(31)
- acquisti di attività immateriali	(36)	(22)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(30)	(27)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(113)	(157)

(*) Schema definito dalla Circolare Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 (e successivi aggiornamenti)

Riconciliazione

(milioni di euro)

Voci di bilancio	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	615	648
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(113)	(157)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	502	491

ATTESTAZIONE DIRIGENTE PREPOSTO

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Fabio Gallia, in qualità di Amministratore Delegato, e Angelo Novati, in qualità di Vice Direttore Generale - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro SpA (di seguito "BNL SpA"), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2014.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Roma, 29 luglio 2014

Fabio Gallia
Amministratore Delegato



Angelo Novati
Vice Direttore Generale
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

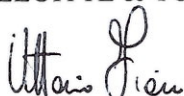
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

All'Azionista della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito anche la "Banca") e controllate ("Gruppo BNL") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 29 aprile 2014 e in data 1 agosto 2013.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo BNL al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Fiore
Socio

Roma, 1 agosto 2014



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

| La banca per un mondo che cambia